



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

Le Scuole Pio XII

"MARIA CECILIA TURCHI"
Secondaria di Primo Grado
SO1M00100Q

DON PRIMO LUCCHINETTI
Scuola Primaria

PIETRO IMBASCIATI
Scuola dell'Infanzia



Triennio di riferimento: 2022 - 2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "MARIA CECILIA TURCHI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **06/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1** del **01/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **11/12/2023** con delibera n. 5*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2** Caratteristiche principali della scuola
- 4** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 5** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 6** Aspetti generali
- 11** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento
- 17** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 19** Aspetti generali
- 20** Traguardi attesi in uscita
- 29** Insegnamenti e quadri orario
- 38** Curricolo di Istituto
- 83** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 105** Moduli di orientamento formativo
- 112** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 127** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 139** Attività previste in relazione al PNSD
- 140** Valutazione degli apprendimenti
- 147** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione



- 152** Aspetti generali
- 154** Modello organizzativo
- 155** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 156** Reti e Convenzioni attivate
- 161** Piano di formazione del personale docente
- 164** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola dell'Infanzia Pietro Imbasciati, la scuola Primaria Don Lucchinetti e la scuola secondaria Maria Cecilia Turchi, con sede nel Comune di Sondrio, Via Carducci, 18 svolgono la loro attività in immobili di proprietà dell'ordine delle Suore Guanelliane e sono gestite dalla Cooperativa Nicolò Rusca ONLUS che l'amministra attraverso il proprio Consiglio d'Amministrazione. Le scuole nascono storicamente dalla richiesta di alcuni genitori che il percorso educativo iniziato dai loro bambini potesse proseguire, prima alla primaria e poi alla secondaria, con il medesimo stile di particolare attenzione alla persona che avevano sperimentato nella vicina scuola dell'Infanzia "P. Imbasciati".

L'iniziativa originaria dell'educare compete, infatti, alla famiglia: essa è il primo luogo in cui un'esperienza e una concezione di vita si comunicano da una generazione all'altra.

Lo sviluppo di un'azione educativa implica, come momento necessario e non esauriente, la scuola. Essa favorisce l'approfondimento dei valori ricevuti, stimola la loro verifica critica e apre l'orizzonte della realtà nella convinzione che l'educazione avviene nel rapporto con un'esperienza umana che si serve dell'istruzione come strumento.

La scuola svolge una funzione pubblica in quanto contribuisce allo sviluppo dell'intera società e all'inserimento in essa di persone mature e portatrici di cultura.

La scuola presenta un'omogeneità socio-culturale che favorisce l'efficacia dell'azione. Per favorire una maggiore consapevolezza del mondo esterno, la scuola propone attività per permettere agli studenti di entrare in contatto con situazioni e realtà diverse da quelle abituali. Il rapporto insegnante-alunni è numericamente più che adeguato.

La scuola si configura come un ambiente di studio e lavoro sicuro. Ogni anno l'ente gestore investe risorse per mantenere gli standard richiesti e migliorare le dotazioni strumentali (laboratori, palestra, lim..). Le

La continuità di gran parte del personale docente, tutto adeguatamente formato, fa sì che la scuola mantenga una propria identità. Anche a livello relazionale, docenti e studenti hanno la possibilità di interagire in maniera sempre positiva nei vari percorsi pluriennali.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

"MARIA CECILIA TURCHI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SO1M00100Q
Indirizzo	VIA CARDUCCI, N. 18 SONDRIO SONDRIO 23100 SONDRIO
Telefono	0342214131
Email	SEGRETERIA@PIO12.IT
Pec	piododici@pec.retesi.it
Sito WEB	www.piododici.it/
Numero Classi	3
Totale Alunni	50

Plessi

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "PIETRO IMBASCIATI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SO1A00100L
Indirizzo	VIA CARDUCCI, 18 SONDRIO SONDRIO 23100 SONDRIO

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA PARIFICATA "DON PRIMO LUCCHINETTI" (PLESSO)



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SO1E00100E
Indirizzo	VIA CARDUCCI, N. 18 SONDRIO SONDRIO 23100 SONDRIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	63



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Chimica	1
	Fisica	1
	Informatica	1
	Musica	1
	Scienze	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	23
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10



Risorse professionali

Docenti	40
Personale ATA	4



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LA CONTINUITA' EDUCATIVA CON L'ESPERIENZA FAMILIARE E SCOLASTICA

Le scuole Infanzia "Imbasciati", Primaria "Lucchinetti" e Secondaria di Primo grado "Turchi", in riferimento ai principi costituzionali indicati nell'art. 3, sono aperte a tutti e riconoscono alla famiglia il compito primario dell'educazione dei figli: senza volersi sostituire ad essa e consapevoli di costituire e offrire un aiuto sistematico alla responsabilità educativa della famiglia, le scuole collaborano seriamente e lealmente con l'azione educativa intrapresa dai genitori mantenendo comunque una loro configurazione autonoma, come prescritto dalla Costituzione Italiana all'art. 33, e definendosi come ambiente educativo di apprendimento.

All'inizio di ogni anno scolastico viene condiviso con la famiglia il Patto di Corresponsabilità educativa che viene firmato dagli insegnanti e dai genitori.

La scuola è una comunità di apprendimento, ovvero una trama di rapporti che si pone un fondamentale obiettivo: accompagnare i bambini/ragazzi a scoprire la realtà, a comprendere i nessi tra sé e la realtà, a farsi interrogare da essa e agire su di essa.

Tutto ciò con particolare attenzione alla continuità tra i diversi ordini di scuola che progettano iniziative di raccordo, passaggio di informazioni e laboratori comuni (es. progetto classe zero).

Il preadolescente, in particolare, vive un momento fondamentale della propria vita: è attratto da nuovi mondi, oltre quello familiare, cerca modelli di riferimento e tende a realizzare la propria autonomia. E' necessario quindi guidare il ragazzo con decisione, cogliendo i segnali della sua nascente personalità per valorizzare tutte le sue potenzialità e variegate attitudini.

Per questo la scelta della scuola "Lucchinetti" o della scuola "M. C. Turchi" implica una piena assunzione di responsabilità per i genitori nel seguire con rinnovata attenzione la crescita del proprio figlio: la scelta di un'alleanza educativa che ha come scopo quello della piena realizzazione della persona.

Le nostre scuole, come viene anche precisato nelle **Nuove Indicazioni**, si prendono in carico la persona; pongono al centro l'alunno, proprio perché devono accompagnarlo nella ricerca della propria identità, non solo istruirlo. Nelle **Indicazioni** si dice "In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi emotivi e affettivi, e è



anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria. La scuola affianca al compito dell'*insegnare ad apprendere* quello dell'*insegnare a essere*".

Proprio per questo il bambino/ragazzo non può confrontarsi con una miriade di proposte, ma necessita di un'unità di intenti che si realizza nel lavoro educativo. La persona è unica e irripetibile, preziosa per tutto ciò che la caratterizza, gli educatori devono far emergere l'unicum di ogni alunno che aspetta di essere scoperto. Educare, infatti, significa *condurre fuori*, questo è proprio il compito dell'educatore.

Il confronto tra i docenti del consiglio di classe e la proposta condivisa di un progetto sono premesse indispensabili per una scuola che intende iniziare un percorso educativo.

Anche il gruppo di alunni si può chiamare "comunità". Può essere il gruppo classe, il gruppo di laboratorio che si crea attorno ad un interesse specifico, il gruppo di livello omogeneo che affronta una particolare attività. L'apprendere avviene in modo più efficace se si crea tra gli alunni una rete di rapporti che facilita il confronto, mette alla prova la capacità di interagire con l'altro, accoglie le differenze di temperamento e aiuta chi è in difficoltà. Per questo è importante non solo mettere al corrente i ragazzi di ciò che si intende raggiungere, ma condividere con loro le difficoltà, ricercare soluzioni per chi non riesce a trovare il ritmo giusto, collaborare come in una squadra.

a) Centralità della persona: la domanda di significato e la relazione educativa

Il bambino/ragazzo è posto al centro del progetto educativo che si prefigge come obiettivo principale *quello di accompagnare gli alunni nella conoscenza di sé, della realtà e del suo significato*. La realtà è, al tempo stesso, punto di partenza e di verifica della conoscenza e dell'attività didattica.

Il bambino/ragazzo è considerato protagonista attivo ed è:

- valorizzato per la propria storia personale,
- rispettato nei ritmi di apprendimento,
- guidato nella conquista dell'autonomia e nella maturazione dell'identità,
- aiutato a gestire l'errore come risorsa,
- sostenuto nella costruzione e valorizzazione di un personale metodo di studio,
- stimolato nell'acquisizione di competenze cognitive e relazionali.



La figura dell'insegnante è decisiva in questa esperienza poiché si pone come guida nel percorso di crescita. Il suo compito è quello di favorire, sollecitare, insegnare a entrare in rapporto con la realtà in tutti i suoi aspetti, nella convinzione che fare cultura significa tenere aperto continuamente l'interrogativo sul senso della vita.

Gli insegnanti costruiscono un rapporto autorevole con il bambino, fondato sull'incoraggiamento, sui rinforzi positivi, sulla fiducia senza escludere l'evidenziazione dell'errore.

Si sottolinea il "valore delle regole" concordate fra insegnanti e genitori, motivate e quindi rese significative agli alunni.

La scuola è il luogo dell'ascolto attivo degli insegnanti nei confronti degli allievi e delle famiglie con l'obiettivo di dare risposte positive ai bisogni dei vari soggetti.

b) La scuola come luogo di appartenenza

La figura dell'adulto come "maestro", che incarna in modo vivo e consapevole l'appartenenza all'esperienza e alla tradizione che si propone agli alunni, è basilare per la realizzazione del progetto educativo della scuola.

Educare significa "fare esperienza insieme".

Affinché si realizzi una esperienza non è sufficiente "il fare", ma sono indispensabili: il coinvolgimento personale, il "fare insieme" all'adulto ed ai compagni, la valorizzazione dell'apporto personale che ciascuno dà al lavoro comune.

La scuola si propone di perseguire un apprendimento intenzionale, significativo e critico.

Il termine intenzionale richiama l'attivazione di tutte quelle risorse intellettive, ma anche affettive, che muovono l'impegno e la volontà degli alunni.

Il percorso che si propone muove da un uso corretto della ragione che osserva la realtà, si pone domande su ciò che incontra, elabora delle ipotesi interpretative e, infine, fa esperienza di ciò che si è scoperto. Le conoscenze sono l'esito di un processo che attiva l'uso della ragione che vuole spiegare *la realtà secondo la totalità dei suoi fattori*; da qui il metodo di approccio ai contenuti: esso non può essere un mero passaggio di conoscenze, ma una scoperta cui l'alunno giunge con la guida dell'insegnante che introduce, attraverso le discipline, le categorie interpretative della realtà.

È importante alimentare la curiosità che è un tratto caratteristico dell'infanzia e dell'adolescenza: essere colpiti dalla bellezza delle cose, da un ordine che lega i fenomeni, dal presentimento di un senso possibile delle cose, è sorgente di desiderio di conoscenza.

Anche l'osservazione è un aspetto fondamentale della dinamica conoscitiva della ragione, ma osservare richiede allenamento almeno pari a quello richiesto dallo sviluppo analitico di una ipotesi. Ha scritto Alexis Carrel, premio Nobel per la medicina (1912): *Ci siamo confinati nelle astrazioni anziché andare*



incontro alla realtà concreta... Osservare è meno facile che ragionare. E' risaputo che scarse osservazioni e molti ragionamenti sono causa di errore. Molta osservazione e poco ragionamento conducono alla verità. Ma sono assai più gli spiriti capaci di costruire un sillogismo che quelli che sanno cogliere esattamente il concreto (Riflessioni sulla condotta di vita).

Per realizzare quanto sopra la scuola si avvale della didattica laboratoriale.

Il termine significativo si applica a contenuti che appartengono ad una storia/tradizione , permettono di introdurci alla realtà totale e sono una scoperta di elementi costruttivi di civiltà.

La nascita di una domanda, di un problema in un bambino/ragazzo è generalmente dovuta all'incontro con un adulto che comunica una proposta di senso della vita; è l'autenticità di questa comunicazione che dà fondamento all'autorevolezza dell'insegnante. Il "maestro" incarna l'appartenenza alla "tradizione" che viene proposta agli alunni e le discipline costituiscono la possibilità di incontro consapevole con la tradizione e sono, ciascuna secondo il proprio metodo specifico, vie d'accesso alla realtà.

La preoccupazione, in questa prospettiva, non deve essere quella di offrire quantità di conoscenze, ma quella di puntare sulla qualità. La selezione degli argomenti è opportuna proprio per focalizzare l'attenzione su quei contenuti più consoni agli obiettivi generali che si vogliono perseguire. La personalizzazione si esplica in riferimento a ciò che loro interessa maggiormente e che tiene conto dei diversi stili di apprendimento.

Si persegue un insegnamento significativo quando si propone la scoperta personale che mette in gioco la libertà dell'alunno, la scoperta comune tramite la modalità laboratoriale , la capacità di utilizzare le competenze per acquisire nuove conoscenze o risolvere problemi .

Educare allo studio come impresa personale è la scommessa che l'alunno e l'insegnante attuano soprattutto nel triennio della secondaria. E' una competenza che avviene per gradi e dunque al metodo di studio deve essere dedicata attenzione e adeguato tempo fin dal terzo anno della primaria, suggerendo anche tecniche e strategie efficaci per ciascuno.

Le abilità dell'intraprendere sono da riferire ad operazioni quali il confronto, la rielaborazione, la ricerca della documentazione, l'esposizione ragionata, l'analisi e la sintesi.

Il metodo non si acquisisce una volta per tutte, occorre impegnare l'alunno sul fronte della pianificazione, della gestione delle difficoltà per costruire gradualmente un habitus che lo conduca ad interagire con ciò che studia, a domandare e a proporre soluzioni personali ai problemi che via via si presentano. Il saper e il saper fare in tale contesto sono in continua interazione; l'esecuzione dei compiti a casa, il momento dello studio individuale non possono essere lasciati al caso. La dimensione orientativa è intrinseca allo studio delle discipline e alle attività interdisciplinari e tutte le attività sono volte alla scoperta di sé e del mondo.

Ciò è ribadito anche nelle Indicazioni per il Curricolo del 2012, laddove si afferma che "Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici,



etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato”

L’ultimo passaggio che contraddistingue il luogo educativo è la parola “critica”. Ne *Il rischio educativo* Don Luigi Giussani afferma che *la vera educazione deve essere un’educazione alla critica, che consiste nel rendersi ragione delle cose*”.

Un luogo, che voglia essere educativo, deve sviluppare la dimensione critica, non intesa come dubbio, ma come capacità di porre problemi, farsi domande sulle ragioni.

Infatti, mentre il dubbio porta ad un atteggiamento pregiudiziale di fronte alla realtà, la critica porta i ragazzi a non dare per scontato nulla, a confrontarsi con l’adulto e a intraprendere la via della conoscenza.

La capacità critica si fonda sull’esperienza, si tratta quindi di proporre esperienze significative che permettano al ragazzo di porre in atto comportamenti, di verificare giudizi, di far proprie le acquisizioni che via via apprende.

Per sperimentare ciò che a scuola viene indicato come possibile ipotesi di lavoro, la scuola si apre al territorio per ricercare occasioni educative in relazione alla solidarietà, alla difesa dell’ambiente, alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico, alla convivenza civile e quanto altro che possa stimolare nei ragazzi un intervento nella realtà extra-scolastica.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: CLASSE ZERO

Si prevede la definizione del percorso di sviluppo delle competenze di lingua straniera nel primo ciclo in ottica di continuità.

- 1) Verranno costituiti gruppi di lavoro primaria-secondaria, utilizzando la modalità di ricerca-azione.
- 2) Si coinvolgeranno tutti i docenti degli ambiti interessati per la condivisione, anche attraverso momenti formativi anche in collaborazione con qualificate agenzie.
- 3) Si realizzerà la sperimentazione e la definizione del curriculum.
- 4) Si informeranno i genitori della proposta didattica, degli obiettivi e delle modalità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati al percorso





Curricolo, progettazione e valutazione

conversazioni in lingua, visione di almeno 3 film a quadrimestre in lingua

○ Ambiente di apprendimento

tramite attività laboratoriali si implementano nuove metodologie didattiche (lavori di gruppo, cooperativa Learning)

○ Inclusione e differenziazione

lavoro in piccolo gruppo su percorsi individualizzati

○ Continuità' e orientamento

Definire un Curricolo verticale del I ciclo per lo sviluppo di competenze in lingua straniera.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

iniziative di formazione dei docenti per una didattica personalizzata

Attività prevista nel percorso: visione di film in lingua inglese

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2023



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Docente di inglese scuola secondaria
Risultati attesi	1. Sviluppo delle competenze della lingua straniera (inglese) anche tramite parlato non-scolastico 2. I genitori sono informati e consapevoli della proposta didattica. che favorisce l'acquisizione di certificazione a fine scuola primaria e a fine scuola secondaria

● Percorso n° 2: BILINGUISMO SCUOLA PRIMARIA

English School per la Scuola Primaria. Oltre il 30% delle lezioni verrà svolto in lingua inglese.

Oltre alle ore con l'insegnante specialista e l'insegnante madrelingua, saranno insegnate in lingua inglese educazione motoria, educazione all'immagine e tecnologia; in queste discipline la lingua sarà considerata il veicolo, ma i contenuti saranno quelli tradizionali: il bambino potrà ovviamente avere chiarimenti – ed anche rispondere, se lo desidera- in italiano e sarà valutato per i contenuti specifici e non per come parla... Anche una situazione di assoluta normalità come il pranzo in mensa, dove per altro è già consuetudine parlare in inglese quando è presente per la vigilanza l'insegnante madrelingua, potrà almeno una volta la settimana trasformarsi in un'occasione di apprendimento. Proseguirà poi lo speaking club pomeridiano con l'insegnante madrelingua.

Il percorso di potenziamento sarà graduale e si incrementerà ulteriormente dalla classe terza con l'introduzione di Clil, ossia moduli specifici su argomenti particolari con monteore di 15 ore annue, per l'insegnamento di scienze.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

conversazioni in lingua, visione di almeno 3 film a quadrimestre in lingua

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

iniziative di formazione dei docenti per una didattica personalizzata

Attività prevista nel percorso: ARTE E GIOCO

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

DOCENTE DI LINGUA INGLESE

Risultati attesi

Al termine del triennio fluidità nel parlato, adeguatezza della
comprensione in lingua straniera ed essenzialità
dell'espressione scritta in situazioni reali e naturali.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

DIDATTICA LABORATORIALE

Il laboratorio è “luogo privilegiato in cui si realizza una situazione d’apprendimento che coniuga conoscenze e abilità specifiche su compiti unitari e significativi per gli alunni, possibilmente in una dimensione operativa e progettuale che li metta in condizione di dovere e poter mobilitare l’intero sapere esplicito e tacito di cui dispongono” (MIUR, Raccomandazioni per l’attuazione dei piani di studio personalizzati 2002).

La parola “laboratorio” indica essenzialmente tre aspetti:

un luogo con certe caratteristiche e con particolari funzioni

un’operatività produttiva

una modalità di lavoro inerente a professioni e mestieri

La didattica laboratoriale non è da ritenere appannaggio di alcune discipline considerate “pratiche” e esclusa da altre “più teoriche”, ma può essere proposta come metodologia di lavoro nel tempo scuola curricolare e per tutte le discipline.

Il metodo che prende le mosse dalla scoperta delle conoscenze piuttosto che dall’acquisizione di nozioni, è sicuramente quella che dà al ragazzo gli strumenti per diventare “competente” e per saper utilizzare tali competenze in futuro e in ambiti diversi.

L’attività laboratoriale aiuta ad acquisire un metodo di lavoro collaborativi; il lavoro di ciascuno



confluisce in quello comune e ognuno svolge al meglio ciò che gli vien chiesto anche perché si sente responsabile del lavoro complessivo.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La didattica laboratoriale non è da ritenere appannaggio di alcune discipline considerate “pratiche” e esclusa da altre “più teoriche”, ma può essere proposta come metodologia di lavoro nel tempo scuola curricolare e per tutte le discipline.

Il metodo che prende le mosse dalla scoperta delle conoscenze piuttosto che dall'acquisizione di nozioni, è sicuramente quella che dà al ragazzo gli strumenti per diventare “competente” e per saper utilizzare tali competenze in futuro e in ambiti diversi.

L'attività laboratoriale aiuta ad acquisire un metodo di lavoro collaborativi; il lavoro di ciascuno confluisce in quello comune e ognuno svolge al meglio ciò che gli vien chiesto anche perché si sente responsabile del lavoro complessivo.



Aspetti generali

EDUCARE INSEGNANDO

Nelle nostre scuole due sono le sottolineature metodologiche principali - **“Educare Insegnando”**- attorno a cui vanno poi a svilupparsi tutte le discipline nella costruzione di un curriculum della scuola:

educare: comunicare ai giovani il valore positivo della vita suscitando in loro il desiderio ed il coraggio di contribuire alla costruzione di una società umana e solidale;

insegnando: attraverso la proposta didattica introdurre alla scoperta di sé e della realtà.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "PIETRO IMBASCIATI"	SO1A00100L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA PARIFICATA
"DON PRIMO LUCCHINETTI"

SO1E00100E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

"MARIA CECILIA TURCHI"

SO1M00100Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio



personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

SEGUONO ALCUNE NOTE DI APPROFONDIMENTO DELLE TRE SCUOLE:

1.SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure,
- avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

APPROFONDIMENTO INFANZIA:

IL SE' E L'ALTRO

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le

mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative;

esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo



(teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica offrono occasioni per lo sviluppo



integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'insegnamento della Religione Cattolica (IRC) sono distribuiti nei vari campi di esperienza.

2. SCUOLA PRIMARIA

"INDICAZIONI PER IL CURRICOLO"

I "traguardi per lo sviluppo delle competenze" previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012 sono stati declinati in obiettivi di apprendimento relativi a ciascuna classe del ciclo. (Documento agli atti della scuola)

Per la stesura del curricolo si sono anche tenuti presenti :

- - la normativa riguardante l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione";
- - gli atti di indirizzo del Ministero dell'Istruzione emanato l'8 -09 -2009;
- - gli indirizzi relativi alla quota regionale dei piani di studio.

La scuola è un luogo privilegiato per promuovere nei bambini una cultura della prevenzione dei rischi e per l'acquisizione e lo sviluppo di stili di vita sani e sicuri.

Gli insegnanti si sentono impegnati ad avvalersi di una efficace e congrua metodologia di intervento per trasferire conoscenze relative alle norme di sicurezza ed incentivare nei bambini comportamenti corretti.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

Si ritengono validi quelli presenti nel precedente documento ministeriale.

Valorizzare l'esperienza del fanciullo: il bambino ha già maturato una personale "ingenua", ma non per questo unitaria, organica e significativa visione del mondo e della vita.

La scuola primaria si propone di valorizzare questo patrimonio conoscitivo valoriale e comportamentale del bambino, di esplorarlo e porlo in una discussione comune.



La corporeità come valore: la scuola primaria è consapevole che ogni dimensione simbolica del fanciullo è inscindibile dalla sua corporeità.

La valorizzazione dell'espressione corporea è allo stesso tempo condizione e risultato della valorizzazione di tutte le altre dimensioni della persona: razionale, estetica, sociale, operativa, affettiva, morale, spirituale religiosa.

Esplicitare le idee e i valori presenti nell'esperienza: la scuola primaria coinvolgendo la famiglia e nel rispetto della coscienza morale e civile di ciascuno, mira a far esplicitare ai fanciulli l'implicito e lo scontato che è presente nel patrimonio che ha accumulato e ad assumere consapevolmente visioni, teorie e pratiche, insieme ai valori che contengono, in armonia con la Costituzione della Repubblica Italiana.

Dal mondo delle categorie empiriche al mondo delle categorie formali: la scuola primaria accompagna i fanciulli a ordinare e ad interpretare la realtà alla luce delle categorie critiche, semantiche e sintattiche presenti nelle discipline di studio e negli ordinamenti formali del sapere nella consapevolezza che i nuovi apprendimenti e i nuovi comportamenti si "agganciano" sempre con quelli già interiorizzati e condivisi.

La scuola primaria favorisce l'apprendimento della lingua italiana e della lingua inglese, l'acquisizione delle varie modalità espressive di natura artistico-musicale, l'approccio scientifico e tecnico, le coordinate storiche, geografiche ed organizzative della vita umana e della Convivenza civile, mantenendo costante l'attenzione alla unitarietà dell'esperienza.

Dalle idee alla vita: il confronto interpersonale: in stretto rapporto con la famiglia, la scuola primaria arricchisce "la visione del mondo e della vita" dei fanciulli in un continuo confronto interpersonale di natura logica, morale e sociale che sia affettivamente significativo.

Orienta il fanciullo verso la cura e il miglioramento di sé e della realtà in cui vive, a cominciare dalla scuola stessa e verso l'adozione di "buone pratiche" in tutte le dimensioni della vita umana, personale e comunitaria.

La diversità delle persone e delle culture come ricchezza: la scuola primaria fa acquisire ai fanciulli la consapevolezza della diversità, ma anche la competenza necessaria per affrontarla e superarla con autonomia di giudizio, con rispetto nei confronti delle persone e delle culture coinvolte, con impegno e con generosità personali.

Porta ogni allievo alla presa di coscienza della realtà dell'handicap e lo stimola ad operare con sensibilità, creatività e partecipazione al fine di trasformare l'integrazione dei compagni in risorsa



educativa e didattica per tutti.

Praticare l'impegno personale e la solidarietà sociale: la scuola primaria fa sperimentare al bambino l'importanza sia dell'impegno personale sia del lavoro di gruppo attivo e solidale attraverso il quale accettare e rispettare l'altro, dialogare per la realizzazione di obiettivi comuni.

3. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Lo studente al termine del primo ciclo dovrà:

- saper affrontare con autonomia e responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età;
- riconoscere e apprezzare le tradizioni proprie e altrui, le tradizioni culturali e religiose;
- avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- saper collaborare con gli altri nel rispetto di regole condivise;
- dimostrare padronanza nella lingua italiana e nelle lingue straniere studiate, sa interagire con gli altri in situazioni di vita quotidiana;
- possedere conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche che gli consentono di esaminare la realtà e riflettere su di essa, anche affrontando questioni di una certa complessità;
- sviluppare curiosità nei confronti delle diverse espressioni del sapere e dell'area creativa artistica;
- essere in grado di reperire informazioni e di impegnarsi in processi di apprendimento in modo autonomo;
- possedere competenze informatiche e utilizzarle con senso critico;
- avere cura e rispetto di sé e degli altri e interiorizzare comportamenti positivi nel gruppo e nella società in cui vive;
- dimostrare spirito di iniziativa e assumersi le proprie responsabilità;
- scoprire le proprie potenzialità e i propri talenti nei diversi campi del sapere: scientifico, umanistico, musicale, motorio e artistico.

Compete all'adulto essere guida, offrire una chiave interpretativa del reale, vivere la realtà come esperienza significativa.





Insegnamenti e quadri orario

"MARIA CECILIA TURCHI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "PIETRO IMBASCIATI" SO1A00100L

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

50 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA PARITARIA PARIFICATA "DON PRIMO LUCCHINETTI" SO1E00100E

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: "MARIA CECILIA TURCHI" SO1M00100Q (ISTITUTO PRINCIPALE)

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

1. SCUOLA DELL'INFANZIA

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Con la legge 20 agosto 2019 e al D. M. del 22 giugno 2020 n. 35 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" l'educazione civica diventa una disciplina trasversale che interessa anche la scuola dell'infanzia.

I docenti affronteranno le tematiche riferite all'educazione civica attraverso tre nuclei tematici fondamentali:

- costituzione (legalità e solidarietà): non solo come attenzione al bene dell'altro ma come cura e come corresponsabilità sociale. Si esplica nella scelta pensata di alcune parole, azioni, progetti che propongono l'incontro, l'ascolto dell'altro e l'appartenenza e nella partecipazione ad iniziative a carattere nazionale, territoriale o associativa. Soprattutto nella scuola dell'infanzia coinvolge la comunità educante nella costituzione di buone prassi di comunità inclusiva.
- sviluppo sostenibile che deriva dall'accogliere il creato come dono, dallo sviluppo di pratiche educative volte all'osservazione dell'elemento naturale e dei suoi cambiamenti e trasformazioni cicliche come opportunità di accrescimento delle domande di senso e della tutela della "casa comune"

(Enciclica Laudato Sii di papa Francesco).

- cittadinanza digitale ovvero la consapevolezza dello strumento digitale come possibilità di dialogo, di interconnessione e di incontro di cui hanno fatto esperienza le famiglie, i bambini e le insegnanti nell'esperienza di legame educativo a distanza. Inoltre la possibilità di creare delle opportunità di collegamento con realtà del territorio in cui poter vivere esperienze "digitali" (ad es. incontro con il museo, ...).

2 .L'EDUCAZIONE CIVICA ALLA SCUOLA PRIMARIA

All'insegnamento dell'educazione civica saranno dedicate non meno di 33 ore nel corso del singolo anno scolastico.

L'insegnamento dell'educazione civica è affidato ai docenti del Consiglio di Classe titolari delle seguenti discipline: italiano, inglese, religione, storia, geografia, scienze, motoria, matematica.musica



e immagine.

Nel tempo dedicato a tale insegnamento i docenti del Consiglio di classe proporranno attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sotto riportati, avvalendosi sia di unità didattiche di singoli docenti sia di unità di apprendimento trasversali e interdisciplinari condivisi tra più docenti. Avranno cura di definire il tempo impiegato per ogni singola unità didattica, in modo da garantire l'assolvimento del monte ore annuale minimo.

In sede di scrutinio il docente coordinatore, raccolti gli elementi necessari dai docenti cui l'insegnamento è affidato, formula la proposta di valutazione.

L'EDUCAZIONE CIVICA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO M. C. TURCHI

Homo sum, humani nihil a me alienum puto

P. Terenzio

Introduzione

L'educazione civica, intesa come disciplina che fornisce conoscenze e promuove comportamenti necessari al pieno sviluppo della persona umana e all'edificazione della vita sociale, è per sua natura trasversale e abbisogna dell'apporto di tutte le discipline che compongono il consiglio di classe. La contitolarietà dell'insegnamento richiede una stretta collaborazione tra docenti in uno spazio comune di azione, che può costituire una preziosa occasione di confronto. L'educazione civica, in tal senso, deve costituire un contenitore di percorsi, una materia viva che consente, sulla base di ciò che



accade, di svolgere attività avendo come riferimento le competenze chiave per la cittadinanza.

Al fine di fornire agli alunni condizioni favorevoli per l'assimilazione dell'educazione civica all'interno del loro percorso scolastico, il consiglio di classe si impegna a fornire indicazioni precise riguardo i temi affrontati, la distribuzione oraria, ciò che sarà richiesto ai discenti e, infine, le prove che concorreranno alla formulazione del voto finale.

Tale voto sarà la risultante della media tra le valutazioni specifiche di educazione civica (compiti scritti o orali appositi o obiettivi specifici all'interno delle prove di disciplina) e sarà formalizzato dal coordinatore di educazione civica di ciascuna classe.

Suddivisione oraria

L'insegnamento è strutturato dal collegio docenti in blocchi orari che coprano il monte ore complessivo di 33 ore, suddivisi nel corso dell'intero anno scolastico secondo il seguente prospetto all'interno di tutte e tre le classi: Storia e geografia 6 ore, Matematica e scienze 6 ore, Inglese 4 ore, Italiano 4 ore, Arte e immagine 3 ore, Tecnologia 3 ore, Educazione fisica 3 ore, Musica 2 ore, Religione 2 ore.

Segue allegato

Allegati:

APPROFONDIMENTO EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Approfondimento

QUADRO ORARIO SCUOLA INFANZIA a.s. 2023-24

L'orario di apertura della scuola è così stabilito:



7.45 - 16.00 (orario intero)

8.45 - 16.00 (orario ridotto)

7.45/8.45-13.30/14.00 partime

16.15-17.30 servizio prolungamento serale

QUADRO ORARIO SCUOLA INFANZIA a.s. 2024-25

L'orario di apertura della scuola è così stabilito:

7.45 - 16.00 (orario intero)

8.30 - 16.00 (orario ridotto)

7.45/8.45-13.30/14.00 partime

16.15-17.30 servizio prolungamento serale

QUADRO ORARIO SCUOLA PRIMARIA

CORSO TRADIZIONALE

	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA, RELIGIONE	12	12	12	12	12
MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIA	8	8	9	9	9



INGLESE	3	3	3,25	3,25	3,25
ED. FISICA	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE, MUSICA	2	2	3	3	3
Totale	27	27	29,25	29,25	29,25

CORSO BILINGUE A PARTIRE DALL'A.S. 2023-24

	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA, RELIGIONE	12	12	12,75	12	12
MATEMATICA, SCIENZE	7	7	7 + 1 CLIL	7 + 1 CLIL	7 + 1 CLIL
MUSICA	1	1	1,50	2	2
*discipline svolte in lingua inglese da specialista, da madrelingua o da insegnante con certificazione C1					
INGLESE con anche MADRELINGUA*	3	3	3	4	4
TECNOLOGIA, ARTE E IMMAGINE*	2	2	2	2	2



ED. FISICA*	2	2	2	2	2
Totale	27	27	29,25	29,25	29,25

QUADRO ORARIO SECONDARIA PRIMO GRADO

UNA SOLA LINGUA STRANIERA, L'INGLESE, CON DUE ORE DI MADRELINGUA!

Alla scuola media Turchi da anni la scelta di una sola lingua straniera con 5 ore curricolari e con madrelingua per due ore a settimana!

Le lezioni curricolari si svolgono dal lunedì al venerdì, con spazi orari di 57 minuti. I due rientri obbligatori (per compensare i sabati non effettuati) sono il lunedì e il mercoledì pomeriggio.

Ore e tempi delle lezioni:

dalle 7,55

alle 12.40 con unità orarie di 55 minuti

Martedì e giovedì si svolgono i pomeriggi di attività opzionali quali ad esempio il progetto Studio Point o di pratica sportiva.

Distribuzione settimanale e annuale degli spazi orari curricolari:

Questo il quadro riassuntivo annuale degli spazi orari previsti per ogni disciplina:

	PRIMA	SECONDA	TERZA
	spazi orari settimanali	spazi orari settimanali	spazi orari settimanali
Religione	1	1	1



Italiano	6	6	6
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Inglese*	5	5	5
Arte/Immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2
	30	30	30

* comprese due di compresenza di docenti madrelingua.



Curricolo di Istituto

"MARIA CECILIA TURCHI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Nelle nostre scuole due sono le sottolineature metodologiche principali attorno a cui vanno poi a svilupparsi tutte le discipline nella costruzione di un curricolo della scuola:

Educare: comunicare ai giovani il valore positivo della vita suscitando in loro il desiderio ed il coraggio di contribuire alla costruzione di una società umana e solidale;

Insegnando: attraverso la proposta didattica introdurre alla scoperta di sé e della realtà.

La scuola secondaria favorisce: l'apprendimento della lingua italiana e della lingua inglese con un forte potenziamento curricolare in inglese; l'acquisizione delle varie modalità espressive di natura artistico-musicale, l'approccio scientifico e tecnico, l'acquisizione delle coordinate storiche, geografiche ed organizzative della vita umana e della Convivenza civile, mantenendo costante l'attenzione alla unitarietà dell'esperienza.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si svilupperanno competenze di cittadinanza europee quali:

Competenze linguistiche: dalle 5 ore iniziali della classe prima con anche madrelingua si passa alla metodologia CLIL fino ad arrivare alle certificazioni;

Competenze matematiche attraverso l'avvio di un percorso di potenziamento matematico;

Competenze in scienze attraverso una attività didattica di tipo laboratoriale che coinvolge anche altre discipline ma che ha il suo centro nell'utilizzo del laboratorio di chimica e di scienze.



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: A SCUOLA DI CITTADINANZA ATTIVA

Tabella analitica: tematiche, competenze e abilità

PRIMA MEDIA

Area tematica

COMPETENZE

ABILITÀ

Argomento-
disciplina

1) Costituzione, diritto, legalità e solidarietà.

- Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- Comprendere che solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri della convivenza civile.

- Si prende cura della propria persona.
- Rispetta gli altri e attende il proprio turno prima di parlare.

Italiano :-
lettura e analisi di testi relativi a bullismo e cyberbullismo
(2 ore- II quadrimestre)



- | | | |
|---|--|---|
| · Conoscere i concetti e il funzionamento di Stato, Regione, Città, Comune. | · Ha cura del suo materiale e degli spazi scolastici. | -Visione e analisi del film Dumbo per favorire |
| · Riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e lo Stato. | · Si riconosce come parte di una comunità scolastica. | l'inclusione e l'accoglienza della diversità (2 ore- Il |
| · Conoscere i principi della Dichiarazione universale dei diritti umani e della Costituzione della Repubblica Italiana. | · Si mette in discussione nel confronto con l'altro. | quadrimestre) Storia e geografia: |
| | · Aiuta i compagni in difficoltà. | Analisi geopolitica del conflitto russo-ucraino. (2 o più ore - tutto l'anno) |
| | · Accetta le correzioni da parte degli insegnanti in modo costruttivo. | Inglese: Global citizen - In diversity there is beauty and there is strength (Agenda 2030 Reduced inequalities) con creazione di un vlog (4 ore - presumo primo quadrimestre in collaborazione con madrelingua) |
| | · Collabora con i compagni per il raggiungimento di un obiettivo. | |
| | · Comprende il valore di condividere le proprie risorse con chi ne ha bisogno. | |
| | · Si colloca in un | |



contesto
cittadino-
regionale-
nazionale, di cui
conosce le
principali
istituzioni.

The United
Kingdom (2 ore
primo
quadrimestre)

· Comprende e
applica i
comportamenti
del buon
cittadino.

· Conosce e
ragiona sui
diversi sistemi di
governo.

· Opera dei
confronti tra
presente e
passato in
relazione alle
istituzioni.

· Conosce i diritti
e i doveri di ogni
uomo e
cittadino.

· Applica
comportamenti
in linea con tali
principi.

2) Sviluppo sostenibile,

· Comprendere l'importanza di · Conosce i

Geografia:



educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	uno sviluppo equo e sostenibile. · Rispettare gli altri, l'ambiente e la natura. · Riconoscere le conseguenze di comportamenti negativi verso l'uomo e l'ambiente. · Conoscere i tipi di fonti energetiche. · Assumere un atteggiamento critico e razionale nell'utilizzo delle fonti energetiche. · Classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.	problemi derivati da un uso scorretto delle risorse ambientali. · Comprende le disparità nella distribuzione delle risorse del pianeta. · Mantiene comportamenti corretti nei confronti degli altri, dell'ambiente e della natura (raccolta differenziata, uso moderato di materiali e sostanze difficilmente smaltibili e di combustibili fossili). · Conosce le fonti rinnovabili e comprende la loro importanza.	l'agenda 2030 e lo sviluppo sostenibile (4 ore, I quadrimestre) Scienze: la salvaguardia della biodiversità come target 2030 Cosa possiamo fare per contribuire alla realizzazione di questo importante obiettivo? (4 ore I quadrimestre) Matematica: Interpretazione di dati, grafici e tabelle relativi alla biodiversità ed alla sostenibilità ambientale. (2 ore I quadrimestre) Tecnologia: 1. le 3R(riduco,
--	--	--	--



riuso, riciclo),
recupero degli
oggetti e
riciclaggio dei
rifiuti (lavoro di
gruppo) e
raccolta
differenziata

3. isole di
plastica o altre
emergenze
ambientali

(I quadrimestre
e II
quadrimestre)

Arte: 1)
Concetto e
tutela del
patrimonio
artistico
culturale e
ruolo del
ministero dei
beni culturali e
degli enti locali,
ruolo della
soprintendenza.

3) UNESCO

(I quadrimestre
e II
quadrimestre)

Musica: fare



musica insieme:
regole e fair
play (2 ore, I
quadrimestre)

Educazione
fisica: film:
"Race, il colore
della vittoria",
Le olimpiadi di
berlino (3 ore I
quadrimestre)

Religione:
rispettare gli
altri, l' ambiente
e la natura.
Riflessioni
sull'enciclica
"Laudato si"

3) Cittadinanza digitale,
consapevolezza e uso
critico dei nuovi media.

- Distinguere i diversi device e utilizzarli correttamente.
- Rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- Comprendere il concetto di dato e di fonte, verificandone l'attendibilità attraverso il confronto con altre fonti.
- Distinguere l'identità digitale da un'identità reale.
- Argomentare attraverso
- Utilizza correttamente gli strumenti tecnologici.
- Osserva, anche in rete, le norme di comportamento, nel rispetto degli altri e dei vari contesti.
- Riconosce le situazioni di rischio



diversi sistemi di comunicazione.

- Saper riconoscere ed evitare i rischi della rete.

telematico e sa che in modo evitarle.

- Ricerca informazioni on-line distinguendo i siti attendibili.

- Opera un confronto tra le informazioni fruibili on-line.

- Distingue un'opinione da un fatto.

- Distingue ciò che è virtuale da ciò che è reale.

- È in grado di motivare le proprie affermazioni in modo efficace.

SECONDA MEDIA



Area tematica	COMPETENZE	ABILITÀ	Argomento- disciplina
1) Costituzione, diritto, legalità e solidarietà.	· Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.	· Si prende cura della propria persona.	Geografia: -Unione Europea (2 ore- I quadrimestre)
	· Comprendere che solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri della convivenza civile.	· Rispetta gli altri e attende il proprio turno prima di parlare.	- Analisi geopolitica del conflitto russo-ucraino (2 ore- II quadrimestre)
	· Conoscere i concetti e il funzionamento di Stato, Regione, Città, Comune.	· Ha cura del suo materiale e degli spazi scolastici.	Inglese: The Royal family (changes after Queen Elizabeth's death) 2 ore già fatte nel primo quadrimestre (senza voto).
	· Riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e lo Stato.	· Si riconosce come parte di una comunità scolastica.	Respect in public places (Agenda 2030 Quality education) con creazione di un vlog sul tema (secondo quadrimestre 4 ore, presumibilmente a febbraio 2023)
	· Conoscere i principi della Dichiarazione universale dei diritti umani e della Costituzione della Repubblica Italiana.	· Si mette in discussione nel confronto con l'altro. · Aiuta i compagni in difficoltà. · Accetta le correzioni da parte degli insegnanti in modo costruttivo. · Collabora con i	



compagni per il raggiungimento di un obiettivo.	Italiano : Progetto legato alla giornata in memoria delle vittime della mafia - 21 marzo (2 ore, II quadrimestre)
· Comprende il valore di condividere le proprie risorse con chi ne ha bisogno.	Progetto pratico di volontariato (2 ore, II quadrimestre)
· Si colloca in un contesto cittadino-regionale-nazionale, di cui conosce le principali istituzioni.	Musica : fare musica insieme: regole e fair play (2 ore I quadrimestre)
· Comprende e applica i comportamenti del buon cittadino.	Scienze: salute e benessere come target 2030.
· Conosce e ragiona sui diversi sistemi di governo.	Come possiamo impostare uno stile di vita sano? (4 ore II quadrimestre)
· Opera dei confronti tra presente e passato in relazione alle istituzioni.	Matematica: Interpretazione di dati, grafici e tabelle relativi ai valori nutrizionali degli



2) Sviluppo sostenibile,
educazione ambientale,
conoscenza e tutela del
patrimonio e del territorio

- Conoscere i diritti alimentari e i doveri di ogni uomo e cittadino. (2 ore II quadrimestre)
- Applica comportamenti in linea con tali principi. Religione: Cos'è la solidarietà
- Comprendere l'importanza di uno sviluppo equo e sostenibile. Tecnologia: 1) Agricoltura e Ambiente(terrazzamenti, marcite, risaie, ecc.)
- Rispettare gli altri, l'ambiente e la natura. 2) Edilizia sostenibile e bioarchitettura (I quadrimestre e II quadrimestre).
- Riconoscere le conseguenze di comportamenti negativi verso l'uomo e l'ambiente. Arte: 1) Il FAI
- Conoscere i tipi di fonti energetiche. 2) filantropia privata contemporanea (I quadrimestre e II quadrimestre)
- Assumere un atteggiamento critico e razionale nell'utilizzo delle fonti energetiche. Educazione fisica: film: race. il colore della
- Classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. (raccolta differenziata, uso moderato di materiali e sostanze difficilmente



smaltibili e di
combustibili
fossili).
· Conosce le
fonti rinnovabili
e comprende la
loro importanza.

vittoria.Le
Olimpiadi di
Berlino (3 ore I
quadrimestre)
Storia:
- guerre di
religione: il Sacro
Macello di
Valtellina (2 ore-
II quadrimestre)
-Laboratorio/
Visita all' Archivio
di Stato (I ora- II
quadrimestre)
- Visita a Palazzo
Besta di Teglio

3) Cittadinanza digitale,
consapevolezza e uso
critico dei nuovi media.

- Distinguere i diversi device e utilizzarli correttamente.
- Rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- Comprendere il concetto di dato e di fonte, verificandone l'attendibilità attraverso il confronto con altre fonti.
- Distinguere l'identità digitale da un'identità reale.
- Argomentare attraverso diversi sistemi di
- Utilizza correttamente gli strumenti tecnologici.
- Osserva, anche in rete, le norme di comportamento, nel rispetto degli altri e dei vari contesti.
- Riconosce le situazioni di rischio



comunicazione.

- Saper riconoscere ed evitare i rischi della rete.

telematico e sa che in modo evitarle.

- Ricerca informazioni on-line distinguendo i siti attendibili.

- Opera un confronto tra le informazioni fruibili on-line.

- Distingue un'opinione da un fatto.

- Distingue ciò che è virtuale da ciò che è reale.

- È in grado di motivare le proprie affermazioni in modo efficace.

TERZA MEDIA



Area tematica	COMPETENZE	ABILITÀ	Argomento-disciplina
1) Costituzione, diritto, legalità e solidarietà.	· Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.	Si prende cura della propria persona.	Italiano: il lungo e duro percorso per raggiungere giustizia e libertà: la non violenza, la lotta all'apartheid, alla segregazione e contro i regimi (Gandhi, Mandela, Luther King, Malala e Mahsa Amini)
	· Essere consapevole che solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri della convivenza civile.	· Rispetta gli altri e attende il proprio turno prima di parlare.	(4 ore, II quadrimestre).
	· Conoscere i concetti e il funzionamento di Stato, Regione, Città, Comune.	· Ha cura del suo materiale e degli spazi scolastici.	Geografia :
	· Riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e lo Stato.	· Si riconosce come parte di una comunità scolastica.	I conflitti religiosi: la disputa territoriale israelo-palestinese.
	· Conoscere i principi della Dichiarazione universale dei diritti umani e della Costituzione della Repubblica Italiana.	· Si mette in discussione nel confronto con l'altro.	(1 ora, II quadrimestre)
		· Aiuta i compagni in difficoltà.	Storia :
		· Accetta le correzioni da parte degli insegnanti in modo costruttivo.	Analisi geopolitica del conflitto russo-ucraino. (4 o più ore, I e II quadrimestre)
		· Collabora con i compagni per il	Tecnologia:
			1)Educazione stradale.
			2)energia nucleare:approfondimenti su centrali di Fukushima, Chernobyl e Zaporizzja
			(I quadrimestre e II



raggiungimento di un obiettivo. (quadrimestre)

· Comprende il valore di condividere le proprie risorse con chi ne ha bisogno.

Musica : il Giorno della Memoria, i canti che hanno segnato la storia (2 ore I quadrimestre)

Educazione fisica:
"L'ultimo giorno di pace",
come cambiò lo sport

· Si colloca in un contesto cittadino-regionale-nazionale, di cui conosce le principali istituzioni.

italiano con il fascismo. (3 ore II quadrimestre)

Religione: il valore della solidarietà

· Comprende e applica i comportamenti del buon cittadino.

· Conosce e ragiona sui diversi sistemi di governo.

· Opera dei confronti tra presente e passato in relazione alle istituzioni.

· Conosce i diritti



2) Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- Comprendere l'importanza di uno sviluppo equo e sostenibile.
- Rispettare gli altri, l'ambiente e la natura.
- Riconoscere le conseguenze di comportamenti negativi verso l'uomo e l'ambiente.
- Conoscere i tipi di fonti energetiche.
- Assumere un atteggiamento critico e razionale nell'utilizzo delle fonti energetiche.
- Classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

e i doveri di ogni uomo e cittadino.

· Applica comportamenti in linea con tali principi.

· Conosce i problemi derivati da un uso scorretto delle risorse ambientali.

· Comprende le disparità nella distribuzione delle risorse del pianeta.

· Mantiene comportamenti corretti nei confronti degli altri, dell'ambiente e della natura (raccolta differenziata, uso moderato di materiali e sostanze difficilmente smaltibili e di

Inglese: Why should I visit my valley - brochure promozionale del patrimonio naturale e culturale (con madrelingua 2 ore preparazione primo quadrimestre e realizzazione prodotto con voto 4 ore, secondo quadrimestre).

Scienze : Le forme di energia rinnovabili e sostenibili come target 2030.

Come possiamo contribuire al raggiungimento di questo importante obiettivo?

(4 ore I quadrimestre)

Matematica: Interpretazione di dati, grafici e tabelle relativi all'energia.



combustibili (2 ore I quadrimestre)
fossili).

Arte : 1) giornata mondiale
contro la violenza sulle
· Conosce le donne-25 novembre (
fonti rinnovabili lavoro di gruppo)
e comprende la loro importanza.
2) l'arte come bene
fruibile dalla collettività: la
nascita del museo
moderno e le accademie
di belle arti, musei e
luoghi di cultura del
territorio (lavoro di
gruppo).

(I quadrimestre e II
quadrimestre)

Geografia : il fast fashion e
l'inquinamento
dell'industria tessile. (1
ora, I quadrimestre)

3) Cittadinanza
digitale,
consapevolezza e uso
critico dei nuovi
media.

- Distinguere i diversi
device e utilizzarli
correttamente.
- Rispettare i
comportamenti nella
rete e navigare in modo
sicuro.
- Comprendere il
concetto di dato e di
fonte, verificandone
l'attendibilità attraverso
- Utilizza
correttamente
gli strumenti
tecnologici.
- Osserva, anche
in rete, le norme
di
comportamento,
nel rispetto degli
altri e dei vari
contesti.



- il confronto con altre fonti.
- Distinguere l'identità digitale da un'identità reale.
- Applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- Argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- Saper riconoscere ed evitare i rischi della rete.
- Riconosce le situazioni di rischio telematico e sa che in modo evitarle.
- Ricerca informazioni on-line distinguendo i siti attendibili.
- Opera un confronto tra le informazioni fruibili on-line.
- Distingue un'opinione da un fatto.
- Distingue ciò che è virtuale da ciò che è reale.
- È in grado di motivare le proprie affermazioni in modo efficace.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE PER IL PRESENTE

Tabella analitica: tematiche, competenze e abilità

PRIMA MEDIA

Area tematica	COMPETENZE	ABILITÀ	Argomento-disciplina
1) Costituzione, diritto, legalità e solidarietà.	· Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.	· Si prende cura della propria persona.	Italiano :- lettura e analisi di testi relativi a bullismo e cyberbullismo (2 ore- II quadrimestre) -Visione e analisi del film Dumbo per favorire
	· Comprendere che solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri della convivenza civile.	· Rispetta gli altri e attende il proprio turno prima di parlare.	
	· Conoscere i concetti e il funzionamento di Stato, Regione, Città, Comune.	· Ha cura del suo materiale e degli spazi scolastici.	



· Riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e lo Stato.	· Si riconosce come parte di una comunità scolastica.	l'inclusione e l'accoglienza della diversità (2 ore- II quadrimestre)
· Conoscere i principi della Dichiarazione universale dei diritti umani e della Costituzione della Repubblica Italiana.	· Si mette in discussione nel confronto con l'altro.	Storia e geografia:
	· Aiuta i compagni in difficoltà.	Analisi geopolitica del conflitto russo-ucraino. (2 o più ore - tutto l'anno)
	· Accetta le correzioni da parte degli insegnanti in modo costruttivo.	Inglese: Global citizen - In diversity there is beauty and there is strength (Agenda 2030 Reduced inequalities)
	· Collabora con i compagni per il raggiungimento di un obiettivo.	con creazione di un vlog (4 ore - presumo primo quadrimestre in collaborazione con madrelingua)
	· Comprende il valore di condividere le proprie risorse con chi ne ha bisogno.	The United Kingdom (2 ore primo quadrimestre)
	· Si colloca in un contesto cittadino-regionale-nazionale, di cui	



conosce le principali istituzioni. (quadrimestre)

• Comprende e applica i comportamenti del buon cittadino.

• Conosce e ragiona sui diversi sistemi di governo.

• Opera dei confronti tra presente e passato in relazione alle istituzioni.

• Conosce i diritti e i doveri di ogni uomo e cittadino.

• Applica comportamenti in linea con tali principi.

2) Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

• Comprendere l'importanza di uno sviluppo equo e sostenibile.

• Rispettare gli altri, l'ambiente

• Conosce i problemi derivati da un uso scorretto delle risorse

Geografia: l'agenda 2030 e lo sviluppo sostenibile (4 ore, I



e la natura.	ambientali.	quadrimestre)
· Riconoscere le conseguenze di comportamenti negativi verso l'uomo e l'ambiente.	· Comprende le disparità nella distribuzione delle risorse del pianeta.	Scienze: la salvaguardia della biodiversità come target 2030
· Conoscere i tipi di fonti energetiche.	· Mantiene comportamenti corretti nei confronti degli altri,	Cosa possiamo fare per contribuire alla realizzazione di questo importante obiettivo?
· Assumere un atteggiamento critico e razionale nell'utilizzo delle fonti energetiche.	dell'ambiente e della natura (raccolta differenziata, uso moderato di materiali e sostanze difficilmente smaltibili e di combustibili fossili).	(4 ore I quadrimestre)
· Classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.	· Conosce le fonti rinnovabili e comprende la loro importanza.	Matematica: Interpretazione di dati, grafici e tabelle relativi alla biodiversità ed alla sostenibilità ambientale. (2 ore I quadrimestre)
		Tecnologia: 1. le 3R(riduco, riuso, riciclo), recupero degli oggetti e riciclaggio dei



rifiuti (lavoro di gruppo) e raccolta differenziata

3. isole di plastica o altre emergenze ambientali

(I quadrimestre e II quadrimestre)

Arte: 1)
Concetto e tutela del patrimonio artistico culturale e ruolo del ministero dei beni culturali e degli enti locali, ruolo della soprintendenza.

3) UNESCO

(I quadrimestre e II quadrimestre)

Musica: fare musica insieme: regole e fair play (2 ore, I quadrimestre)



Educazione
fisica: film:
"Race, il colore
della vittoria",
Le olimpiadi di
berlino (3 ore I
quadrimestre)

Religione:
rispettare gli
altri, l' ambiente
e la natura.
Riflessioni
sull'enciclica
"Laudato si"

3) Cittadinanza digitale,
consapevolezza e uso
critico dei nuovi media.

- Distinguere i diversi device e utilizzarli correttamente.
- Rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- Comprendere il concetto di dato e di fonte, verificandone l'attendibilità attraverso il confronto con altre fonti.
- Distinguere l'identità digitale da un'identità reale.
- Argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- Saper riconoscere ed evitare i rischi della rete.
- Utilizza correttamente gli strumenti tecnologici.
- Osserva, anche in rete, le norme di comportamento, nel rispetto degli altri e dei vari contesti.
- Riconosce le situazioni di rischio telematico e sa che in modo evitarle.
- Ricerca



informazioni on-
line
distinguendo i
siti attendibili.

· Opera un
confronto tra le
informazioni
fruibili on-line.

· Distingue
un'opinione da
un fatto.

· Distingue ciò
che è virtuale da
ciò che è reale.

· È in grado di
motivare le
proprie
affermazioni in
modo efficace.

SECONDA MEDIA

Area tematica

1) Costituzione, diritto,

COMPETENZE

· Comprendere i concetti del

ABILITÀ

· Si prende cura

Argomento- disciplina

Geografia:



legalità e solidarietà.	prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.	della propria persona.	-Unione Europea (2 ore- I quadrimestre)
	· Comprendere che solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri della convivenza civile.	· Rispetta gli altri e attende il proprio turno prima di parlare.	- Analisi geopolitica del conflitto russo-ucraino (2 ore- II quadrimestre)
	· Conoscere i concetti e il funzionamento di Stato, Regione, Città, Comune.	· Ha cura del suo materiale e degli spazi scolastici.	Inglese: The Royal family (changes after Queen Elizabeth's death) 2 ore già fatte nel primo quadrimestre (senza voto).
	· Riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e lo Stato.	· Si riconosce come parte di una comunità scolastica.	Respect in public places (Agenda 2030 Quality education) con creazione di un vlog sul tema (secondo quadrimestre 4 ore, presumibilmente a febbraio 2023)
	· Conoscere i principi della Dichiarazione universale dei diritti umani e della Costituzione della Repubblica Italiana.	· Si mette in discussione nel confronto con l'altro.	
		· Aiuta i compagni in difficoltà.	
		· Accetta le correzioni da parte degli insegnanti in modo costruttivo.	
		· Collabora con i compagni per il raggiungimento di un obiettivo.	Italiano : Progetto legato alla giornata in memoria delle



- Comprende il valore di condividere le proprie risorse con chi ne ha bisogno. vittime della mafia - 21 marzo (2 ore, II quadrimestre)
Progetto pratico di volontariato (2 ore, II quadrimestre)
- Si colloca in un contesto cittadino-regionale-nazionale, di cui conosce le principali istituzioni. Musica : fare musica insieme: regole e fair play (2 ore I quadrimestre)
- Comprende e applica i comportamenti del buon cittadino. Scienze: salute e benessere come target 2030.
Come possiamo impostare uno stile di vita sano?
- Conosce e ragiona sui diversi sistemi di governo. (4 ore II quadrimestre)
- Opera dei confronti tra presente e passato in relazione alle istituzioni. Matematica: Interpretazione di dati, grafici e tabelle relativi ai valori nutrizionali degli alimenti.
- Conosce i diritti e i doveri di ogni uomo e (2 ore II quadrimestre)



2) Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- Comprendere l'importanza di uno sviluppo equo e sostenibile.
- Rispettare gli altri, l'ambiente e la natura.
- Riconoscere le conseguenze di comportamenti negativi verso l'uomo e l'ambiente.
- Conoscere i tipi di fonti energetiche.
- Assumere un atteggiamento critico e razionale nell'utilizzo delle fonti energetiche.
- Classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

cittadino.

- Applica comportamenti in linea con tali principi.

- Conosce i problemi derivati da un uso scorretto delle risorse ambientali.

- Comprende le disparità nella distribuzione delle risorse del pianeta.

- Mantiene comportamenti corretti nei confronti degli altri, dell'ambiente e della natura (raccolta differenziata, uso moderato di materiali e sostanze difficilmente smaltibili e di combustibili fossili).

Religione: Cos'è la solidarietà

Tecnologia: 1) Agricoltura e Ambiente(terrazzamenti, marcite, risaie, ecc.)

2) Edilizia sostenibile e bioarchitettura (I quadrimestre e II quadrimestre).

Arte: 1) Il FAI

2) filantropia privata contemporanea (I quadrimestre e II quadrimestre)

Educazione fisica: film: race. il colore della vittoria. Le Olimpiadi di Berlino (3 ore I



3) Cittadinanza digitale,
consapevolezza e uso
critico dei nuovi media.

- Conosce le fonti rinnovabili e comprende la loro importanza.
- Distingue i diversi device e utilizzarli correttamente.
- Rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- Comprendere il concetto di dato e di fonte, verificandone l'attendibilità attraverso il confronto con altre fonti.
- Distinguere l'identità digitale da un'identità reale.
- Argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- Saper riconoscere ed evitare i rischi della rete.
- quadrimestre)
- Storia:
 - guerre di religione: il Sacro Macello di Valtellina (2 ore- Il quadrimestre)
 - Laboratorio/ Visita all' Archivio di Stato (I ora- Il quadrimestre)
 - Visita a Palazzo Besta di Teglio
- Utilizza correttamente gli strumenti tecnologici.
- Osserva, anche in rete, le norme di comportamento, nel rispetto degli altri e dei vari contesti.
- Riconosce le situazioni di rischio telematico e sa che in modo evitarle.



- Ricerca informazioni on-line distinguendo i siti attendibili.

- Opera un confronto tra le informazioni fruibili on-line.

- Distingue un'opinione da un fatto.

- Distingue ciò che è virtuale da ciò che è reale.

- È in grado di motivare le proprie affermazioni in modo efficace.

TERZA MEDIA

Area tematica

COMPETENZE

ABILITÀ

Argomento-disciplina

1) Costituzione, diritto, · Comprendere i concetti Si prende cura Italiano: il lungo e duro



legalità e solidarietà.	del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.	della propria persona.	percorso per raggiungere giustizia e libertà: la non violenza, la lotta all'apartheid, alla segregazione e contro i regimi (Gandhi, Mandela, Luther King, Malala e Mahsa Amini)
	· Essere consapevole che solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri della convivenza civile.	· Rispetta gli altri e attende il proprio turno prima di parlare.	(4 ore, II quadrimestre).
	· Conoscere i concetti e il funzionamento di Stato, Regione, Città, Comune.	· Ha cura del suo materiale e degli spazi scolastici.	Geografia :
	· Riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e lo Stato.	· Si riconosce come parte di una comunità scolastica.	I conflitti religiosi: la disputa territoriale israelo-palestinese.
	· Conoscere i principi della Dichiarazione universale dei diritti umani e della Costituzione della Repubblica Italiana.	· Si mette in discussione nel confronto con l'altro.	(1 ora, II quadrimestre)
		· Aiuta i compagni in difficoltà.	Storia :
		· Accetta le correzioni da parte degli insegnanti in modo costruttivo.	Analisi geopolitica del conflitto russo-ucraino. (4 o più ore, I e II quadrimestre)
		· Collabora con i compagni per il raggiungimento di un obiettivo.	Tecnologia:
			1)Educazione stradale.
			2)energia nucleare:approfondimenti su centrali di Fukushima, Chernobyl e Zaporizzja
			(I quadrimestre e II quadrimestre)
			Musica : il Giorno della Memoria, i canti che



- Comprende il valore di condividere le proprie risorse con chi ne ha bisogno. hanno segnato la storia (2 ore I quadrimestre)
- Si colloca in un contesto cittadino-regionale-nazionale, di cui conosce le principali istituzioni. Educazione fisica: "L'ultimo giorno di pace", come cambiò lo sport italiano con il fascismo. (3 ore II quadrimestre)
- Comprende e applica i comportamenti del buon cittadino. Religione: il valore della solidarietà
- Conosce e ragiona sui diversi sistemi di governo.
- Opera dei confronti tra presente e passato in relazione alle istituzioni.
- Conosce i diritti e i doveri di ogni uomo e



2) Sviluppo
sostenibile,
educazione
ambientale,
conoscenza e tutela
del patrimonio e del
territorio

- Comprendere l'importanza di uno sviluppo equo e sostenibile.
- Rispettare gli altri, l'ambiente e la natura.
- Riconoscere le conseguenze di comportamenti negativi verso l'uomo e l'ambiente.
- Conoscere i tipi di fonti energetiche.
- Assumere un atteggiamento critico e razionale nell'utilizzo delle fonti energetiche.
- Classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

cittadino.

- Applica comportamenti in linea con tali principi.

- Conosce i problemi derivati da un uso scorretto delle risorse ambientali.
- Comprende le disparità nella distribuzione delle risorse del pianeta.
- Mantiene comportamenti corretti nei confronti degli altri, dell'ambiente e della natura (raccolta differenziata, uso moderato di materiali e sostanze difficilmente smaltibili e di combustibili fossili).

Inglese: Why should I visit my valley - brochure promozionale del patrimonio naturale e culturale (con madrelingua 2 ore preparazione primo quadrimestre e realizzazione prodotto con voto 4 ore, secondo quadrimestre).

Scienze : Le forme di energia rinnovabili e sostenibili come target 2030.

Come possiamo contribuire al raggiungimento di questo importante obiettivo?
(4 ore I quadrimestre)

Matematica:
Interpretazione di dati, grafici e tabelle relativi all'energia.
(2 ore I quadrimestre)



· Conosce le fonti rinnovabili e comprende la loro importanza. Arte : 1) giornata mondiale contro la violenza sulle donne-25 novembre (loro importanza. lavoro di gruppo)

2) l'arte come bene fruibile dalla collettività: la nascita del museo moderno e le accademie di belle arti, musei e luoghi di cultura del territorio (lavoro di gruppo).

(I quadrimestre e II quadrimestre)

Geografia : il fast fashione l'inquinamento dell'industria tessile. (1 ora, I quadrimestre)

3) Cittadinanza digitale, consapevolezza e uso critico dei nuovi media.

- Distinguere i diversi device e utilizzarli correttamente.
- Rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- Comprendere il concetto di dato e di fonte, verificandone l'attendibilità attraverso il confronto con altre fonti.

- Utilizza correttamente gli strumenti tecnologici.
- Osserva, anche in rete, le norme di comportamento, nel rispetto degli altri e dei vari contesti.
- Riconosce le situazioni di



- Distinguere l'identità digitale da un'identità reale.
 - Applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
 - Argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
 - Saper riconoscere ed evitare i rischi della rete.
- rischio telematico e sa che in modo evitarle.
 - Ricerca informazioni on-line distinguendo i siti attendibili.
 - Opera un confronto tra le informazioni fruibili on-line.
 - Distingue un'opinione da un fatto.
 - Distingue ciò che è virtuale da ciò che è reale.
 - È in grado di motivare le proprie affermazioni in modo efficace.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ **LE MANI IN PASTA**

Condivisione di esperienze di volontariato attraverso la conoscenza di iniziative strutturate a favore di soggetti fragili

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "PIETRO IMBASCIATI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola



OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

Considerando il bambino un "soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura", conformemente alle Indicazioni Nazionali per il curricolo, il P.T.O.F. si pone le seguenti finalità generali.

MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ'

"La prospettiva della scuola dell'infanzia consiste nel rafforzamento dell'identità personale del bambino sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicologico. Ciò comporta sia la promozione di una vita relazionale sempre più aperta, sia il progressivo affinamento delle potenzialità cognitive".

CONQUISTA DELL'AUTONOMIA

"La scuola dell'infanzia contribuisce in modo consapevole ed efficace alla progressiva conquista dell'autonomia. Sollecita e promuove la libertà di pensiero e l'indipendenza affettiva per la realizzazione di una libertà autentica e dinamica, operativa e creativa".

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

"A questo riguardo la scuola dell'infanzia consolida nel bambino le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive. Nel contempo rivolge particolare attenzione allo sviluppo di capacità culturali e cognitive ed alla comunicazione di conoscenze relative a specifici campi di esperienza".

SVILUPPO DELLA CITTADINANZA

"La scuola dell'infanzia intende condurre i bambini a:

- scoprire gli altri;
- identificare regole condivise;
- imparare ad ascoltare gli altri, i loro pensieri;
- acquisire un primo riconoscimento dei propri diritti e doveri e il valore dell'ambiente circostante."

Tutti i "campi di esperienza" concorrono a promuovere l'educazione alla cittadinanza.



L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

Queste finalità riguardano ogni bambino, anche coloro che sono in situazione di handicap o di svantaggio di qualsiasi natura. Per i soggetti che ne hanno necessità, la scuola interviene tempestivamente anche in collaborazione con gli operatori sociali e sanitari presenti sul territorio, con un progetto educativo di integrazione, convinta che l'intervento mirato ai bambini piccoli è una delle forme più efficaci di prevenzione dei disagi e degli insuccessi futuri.

L'INTERCULTURALITÀ'

Di fronte all'accentuarsi delle situazioni di natura multiculturale e pluriethnica la scuola dell'infanzia favorisce un clima di apertura, accettazione, rispetto e comprensione verso le persone di cultura diversa attraverso esperienze educativo-didattiche intenzionalmente organizzate.

LA CONTINUITA' EDUCATIVA

La scuola dell'infanzia si pone in continuità e in complementarietà con le esperienze che il bambino compie nei suoi vari ambienti di vita, mediandoli culturalmente e collocandoli in una prospettiva di sviluppo educativo.

Si prevede pertanto un sistema di rapporti interattivi tra la scuola dell'infanzia e le altre istituzioni.

Si presta attenzione alla coerenza degli stili educativi dando luogo, in base a precisi criteri operativi in direzione sia orizzontale che verticale, a raccordi che consentono alla scuola di fruire, secondo un proprio progetto pedagogico, delle risorse umane, culturali e didattiche presenti nella famiglia e nel territorio.

Nella nostra scuola si registrano le seguenti forme di continuità verticale e orizzontale:

- accoglienza dei bambini e delle famiglie: momenti di incontro con la scuola, compilazione questionario di presentazione del bambino...
- momenti di interazione con le educatrici dell'asilo nido "Ala Materna", importanti per predisporre occasioni di incontro e comuni modalità di osservazione del comportamento dei bambini.



Particolare cura è riservata alla continuità con la scuola primaria attraverso la comunicazione di informazioni utili sui bambini e sui percorsi didattici effettuati (invio di schede conclusive del percorso triennale...).

Con la scuola primaria "Don Primo Lucchinetti" sono previsti durante il corso dell'anno progetti di continuità per introdurre i bambini al passaggio verso l'esperienza del fare scuola.

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA PRIMARIA PARITARIA PARIFICATA "DON PRIMO LUCCHINETTI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

"INDICAZIONI PER IL CURRICOLO"

I "traguardi per lo sviluppo delle competenze" previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012 sono stati declinati in obiettivi di apprendimento relativi a ciascuna classe del ciclo. (Documento agli atti della scuola)

Per la stesura del curricolo si sono anche tenuti presenti :

- - la normativa riguardante l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione";
- - gli atti di indirizzo del Ministero dell'Istruzione emanato l'8 -09 -2009;



- - gli indirizzi relativi alla quota regionale dei piani di studio.

La scuola è un luogo privilegiato per promuovere nei bambini una cultura della prevenzione dei rischi e per l'acquisizione e lo sviluppo di stili di vita sani e sicuri.

Gli insegnanti si sentono impegnati ad avvalersi di una efficace e congrua metodologia di intervento per trasferire conoscenze relative alle norme di sicurezza ed incentivare nei bambini comportamenti corretti.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

Si ritengono validi quelli presenti nel precedente documento ministeriale.

Valorizzare l'esperienza del fanciullo : il bambino ha già maturato una personale "ingenua", ma non per questo unitaria, organica e significativa visione del mondo e della vita.

La scuola primaria si propone di valorizzare questo patrimonio conoscitivo valoriale e comportamentale del bambino, di esplorarlo e porlo in una discussione comune.

La corporeità come valore : la scuola primaria è consapevole che ogni dimensione simbolica del fanciullo è inscindibile dalla sua corporeità.

La valorizzazione dell'espressione corporea è allo stesso tempo condizione e risultato della valorizzazione di tutte le altre dimensioni della persona: razionale, estetica, sociale, operativa, affettiva, morale, spirituale religiosa.

Esplicitare le idee e i valori presenti nell'esperienza : la scuola primaria coinvolgendo la famiglia e nel rispetto della coscienza morale e civile di ciascuno, mira a far esplicitare ai fanciulli l'implicito e lo scontato che è presente nel patrimonio che ha accumulato e ad assumere consapevolmente visioni, teorie e pratiche, insieme ai valori che contengono, in armonia con la Costituzione della Repubblica Italiana.



Dal mondo delle categorie empiriche al mondo delle categorie formali : la scuola primaria accompagna i fanciulli a ordinare e ad interpretare la realtà alla luce delle categorie critiche, semantiche e sintattiche presenti nelle discipline di studio e negli ordinamenti formali del sapere nella consapevolezza che i nuovi apprendimenti e i nuovi comportamenti si "agganciano" sempre con quelli già interiorizzati e condivisi.

La scuola primaria favorisce l'apprendimento della lingua italiana e della lingua inglese, l'acquisizione delle varie modalità espressive di natura artistico-musicale, l'approccio scientifico e tecnico, le coordinate storiche, geografiche ed organizzative della vita umana e della Convivenza civile, mantenendo costante l'attenzione alla unitarietà dell'esperienza.

Dalle idee alla vita : il confronto interpersonale: in stretto rapporto con la famiglia, la scuola primaria arricchisce "la visione del mondo e della vita" dei fanciulli in un continuo confronto interpersonale di natura logica, morale e sociale che sia affettivamente significativo.

Orienta il fanciullo verso la cura e il miglioramento di sé e della realtà in cui vive, a cominciare dalla scuola stessa e verso l'adozione di "buone pratiche" in tutte le dimensioni della vita umana, personale e comunitaria.

La diversità delle persone e delle culture come ricchezza : la scuola primaria fa acquisire ai fanciulli la consapevolezza della diversità, ma anche la competenza necessaria per affrontarla e superarla con autonomia di giudizio, con rispetto nei confronti delle persone e delle culture coinvolte, con impegno e con generosità personali.

Porta ogni allievo alla presa di coscienza della realtà dell'handicap e lo stimola ad operare con sensibilità, creatività e partecipazione al fine di trasformare l'integrazione dei compagni in risorsa educativa e didattica per tutti.



Praticare l'impegno personale e la solidarietà sociale : la scuola primaria fa sperimentare al bambino l'importanza sia dell'impegno personale sia del lavoro di gruppo attivo e solidale attraverso il quale accettare e rispettare l'altro, dialogare per la realizzazione di obiettivi comuni.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Novità 2023: English School per la Scuola Primaria. Oltre il 30% delle lezioni verrà svolto in lingua inglese.



Oltre alle ore con l'insegnante specialista e l'insegnante madrelingua, saranno insegnate in lingua inglese educazione motoria, educazione all'immagine e tecnologia; in queste discipline la lingua sarà considerata il veicolo, ma i contenuti saranno quelli tradizionali: il bambino potrà ovviamente avere chiarimenti – ed anche rispondere, se lo desidera – in italiano e sarà valutato per i contenuti specifici e non per come parla... Anche una situazione di assoluta normalità come il pranzo in mensa, dove per altro è già consuetudine parlare in inglese quando è presente per la vigilanza l'insegnante madrelingua, potrà almeno una volta la settimana trasformarsi in un'occasione di apprendimento. Proseguirà poi lo speaking club pomeridiano con l'insegnante madrelingua.

Il percorso di potenziamento sarà graduale e si incrementerà ulteriormente dalla classe terza con l'introduzione di Clil, ossia moduli specifici su argomenti particolari con monte ore di 15 ore annue, per l'insegnamento di scienze.

Desideriamo però sottolineare che l'attenzione alla lingua ed alla cultura anglosassone non andrà in nessun modo ad alterare l'impianto educativo e valoriale che da sempre caratterizza la nostra scuola.

La nostra scuola da sempre è attenta a ciò che le famiglie desiderano per i propri figli ed oggi sicuramente un'esigenza è quella di possedere gli strumenti che permettano di muoversi con disinvoltura nel nostro mondo dove la lingua inglese rappresenta lo strumento indispensabile per conoscere, comunicare e viaggiare sentendosi sempre a proprio agio.

Sappiamo che il modo migliore per imparare una lingua è frequentarla il più possibile e sin da piccoli, e certo l'oretta che normalmente viene dedicata nelle scuole statali non basta.



Ecco perchè abbiamo pensato di fornire un insegnamento veramente forte che abitui i nostri alunni a capire, parlare ed utilizzare nel quotidiano con naturalezza l'inglese.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

"MARIA CECILIA TURCHI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: STEM in LAB

Azioni 1- Officina STEM: STEMInlab: Saranno proposti laboratori scientifici in orario curricolare ed extra curricolare.

Il loro svolgimento avverrà in vari momenti durante l'anno scolastico anche in funzione della programmazione di classe e saranno concepiti anche nell'ottica di un orientamento formativo.

Gli alunni avranno la possibilità di partecipare alle attività sia nei laboratori della scuola sia in spazi naturali facilmente raggiungibili.

La metodologia utilizzata andrà a privilegiare:

- "Insegnare attraverso l'esperienza : gli ambienti naturali, artificiali e sociali in cui sono immersi gli alunni, infatti, sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e indirette che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi"[linee guida STEM]
- "Favorire la didattica inclusiva: L'errore diventa, quindi, una risorsa preziosa e la discussione, con una pluralità di punti di vista, favorisce l'emergere di soluzioni innovative"[linee guida STEM]
- "Utilizzare attività laboratoriali: Il laboratorio diventa elemento fondamentale perché consente di formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, anche



attraverso la raccolta di dati ed evidenze, di argomentare le proprie scelte, di negoziare conclusioni ed essere aperto alla conclusioni ed essere aperto alla costruzione di nuove conoscenze.[linee guida STEM]

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

I percorsi proposti vogliono ripensare la formazione degli allievi secondo una modalità che veda la promozione di competenze trasversali quali le competenze digitali, il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi secondo uno spirito cooperativo.

Si perseguiranno i seguenti obiettivi:

sviluppa atteggiamenti di curiosità e cerca di spiegazioni in quello che vede succedere;

sa osservare e descrivere lo svolgersi dei fatti e formula domande anche sulla base di ipotesi personali;

sa riprodurre semplici esperimenti;

legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici;

sa risolvere facili problemi descrivendo il procedimento seguito;

sa riconoscere strategie di soluzione diverse dalla propria.



○ **Azione n° 2: Officina STEM: alla ricerca di strategie risolutive.**

Verranno proposte attività a partire da problemi di realtà anche attraverso giochi a piccoli gruppi. Le attività prevederanno la messa a fuoco delle strategie risolutive, una discussione con confronto con altre strategie diverse dalle proprie, la realizzazione di simulazioni o di modelli di risoluzione con la realizzazione di prodotti con materiali di riciclo.

La metodologia utilizzata sarà quella che andrà a privilegiare:

"Laboratorialità: L'apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, è un modo efficace per favorire l'apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Questo approccio, inoltre, aiuta gli studenti a riflettere sul proprio processo di apprendimento, stimolandoli a identificare le proprie strategie di apprendimento, a individuare eventuali difficoltà, ad applicare strategie volte a sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso."[linee guida STEM]

Problem solving e metodo induttivo

"Lo sviluppo delle competenze di problem solving è essenziale per le discipline STEM se promosso attraverso attività che mettano gli studenti di fronte a problemi reali e li sfidino a trovare soluzioni innovative. Il metodo induttivo, che parte dall'osservazione dei fatti e conduce alla formulazione di ipotesi e teorie, è un approccio efficace per lo sviluppo del pensiero critico e creativo. L'apprendimento basato sul problem solving e su sfide progettuali consente agli studenti di sviluppare competenze pratiche e cognitive attraverso l'elaborazione di un progetto concreto. Gli studenti possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte."[linee guida STEM]

Vengono inoltre proposte di attività laboratoriali dedicate allo sviluppo del pensiero critico e manipolativo proprio delle esperienze di coding. Vengono proposte esperienze basate su



giochi che hanno come tema il funzionamento dei computer e la programmazione. Queste attività astraggono le competenze inerenti al coding legandole alla logica e alla matematica.

Tramite learning by playing, i partecipanti si mettono in gioco e ragionano sulle sfide proposte, collaborando, discutendo, confrontandosi sulle possibili strategie da utilizzare. In un secondo momento, i partecipanti vengono coinvolti in attività al computer, in cui le competenze di coding già sviluppate durante il gioco vengono riproposte in una forma più affine alle attività di coding più classiche.

In questa modalità vengono anche approfonditi i legami con i programmi scolastici, e il modo in cui le competenze computazionali acquisite sono state applicate alla risoluzione degli enigmi proposti nella prima tipologia di attività.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli studenti identificano un problema, pianificano, implementano e valutano soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte.



Si perseguono i seguenti obiettivi:

sviluppa atteggiamenti di curiosità e cerca spiegazioni in quello che vede succedere;

sa osservare e descrivere lo svolgersi dei fatti e formula domande anche sulla base di ipotesi personali;

sa riprodurre semplici esperimenti;

legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici;

sa risolvere facili problemi descrivendo il procedimento seguito;

sa riconoscere strategie di soluzione diverse dalla propria.

○ **Azione n° 3: Officina STEM: Scienzainlab**

Saranno proposti laboratori scientifici in orario curricolare ed extra curricolare.

Il loro svolgimento avverrà in vari momenti durante l'anno scolastico in funzione anche alla programmazione di classe e saranno concepiti anche nell'ottica di un orientamento formativo.

Gli alunni avranno la possibilità di partecipare alle attività sia nei laboratori della scuola sia in spazi naturali facilmente raggiungibili.

La metodologia utilizzata sarà quella che andrà a privilegiare:

- "Insegnare attraverso l'esperienza : gli ambienti naturali, artificiali e sociali in cui sono immersi gli alunni, infatti, sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e indirette che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi";[linee guida STEM]

- "Favorire la didattica inclusiva: L'errore diventa, quindi, una risorsa preziosa e la discussione, con una pluralità di punti di vista, favorisce l'emergere di soluzioni innovative" ;[linee guida STEM]



- "Utilizzare attività laboratoriali: Il laboratorio diventa elemento fondamentale perché consente di formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, anche attraverso la raccolta di dati ed evidenze, di argomentare le proprie scelte, di negoziare conclusioni ed essere aperto alla conclusioni ed essere aperto alla costruzione di nuove conoscenze". [linee guida STEM]

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

I percorsi proposti vogliono ripensare la formazione degli allievi secondo una modalità che veda la promozione di competenze trasversali quali le competenze digitali, il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi secondo uno spirito cooperativo.

Si perseguiranno i seguenti obiettivi:

Sa analizzare e interpretare rappresentazioni di dati per prendere decisioni;



Sa esplorare e sperimentare all'aperto e in laboratorio;

Ha acquisito il metodo sperimentale rispetto a semplici fenomeni

Sa spiegare il procedimento seguito mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati

Sa produrre argomentazioni e sostenere le proprie convinzioni ;

Sa utilizzare comunicazioni e istruzioni tecniche per eseguire semplici compiti operativi anche collaborando con i compagni

Dettaglio plesso: "MARIA CECILIA TURCHI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: STEM in LAB**

Azioni 1- Officina STEM: STEMInlab: Saranno proposti laboratori scientifici in orario curricolare ed extra curricolare.

Il loro svolgimento avverrà in vari momenti durante l'anno scolastico anche in funzione della programmazione di classe e saranno concepiti anche nell'ottica di un orientamento formativo.

Gli alunni avranno la possibilità di partecipare alle attività sia nei laboratori della scuola sia in spazi naturali facilmente raggiungibili.

La metodologia utilizzata andrà a privilegiare:



- "Insegnare attraverso l'esperienza : gli ambienti naturali, artificiali e sociali in cui sono immersi gli alunni, infatti, sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e indirette che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi"[linee guida STEM]
- "Favorire la didattica inclusiva: L'errore diventa, quindi, una risorsa preziosa e la discussione, con una pluralità di punti di vista, favorisce l'emergere di soluzioni innovative"[linee guida STEM]
- "Utilizzare attività laboratoriali: Il laboratorio diventa elemento fondamentale perché consente di formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, anche attraverso la raccolta di dati ed evidenze, di argomentare le proprie scelte, di negoziare conclusioni ed essere aperto alla conclusioni ed essere aperto alla costruzione di nuove conoscenze.[linee guida STEM]

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

I percorsi proposti vogliono ripensare la formazione degli allievi secondo una modalità che veda la promozione di competenze trasversali quali le competenze digitali, il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi secondo uno spirito cooperativo.



Si perseguiranno i seguenti obiettivi:

sviluppa atteggiamenti di curiosità e cerca di spiegazioni in quello che vede succedere;

sa osservare e descrivere lo svolgersi dei fatti e formula domande anche sulla base di ipotesi personali;

sa riprodurre semplici esperimenti;

legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici;

sa risolvere facili problemi descrivendo il procedimento seguito;

sa riconoscere strategie di soluzione diverse dalla propria.

○ Azione n° 2: Officina STEM: alla ricerca di strategie risolutive.

Verranno proposte attività a partire da problemi di realtà anche attraverso giochi a piccoli gruppi. Le attività prevederanno la messa a fuoco delle strategie risolutive, una discussione con confronto con altre strategie diverse dalle proprie, la realizzazione di simulazioni o di modelli di risoluzione con la realizzazione di prodotti con materiali di riciclo.

La metodologia utilizzata sarà quella che andrà a privilegiare:

"Laboratorialità: L'apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, è un modo efficace per favorire l'apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Questo approccio, inoltre, aiuta gli studenti a riflettere sul proprio processo di apprendimento, stimolandoli a identificare le proprie strategie di apprendimento, a individuare eventuali difficoltà, ad applicare strategie volte a sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso."[linee guida STEM]

Problem solving e metodo induttivo



"Lo sviluppo delle competenze di problem solving è essenziale per le discipline STEM se promosso attraverso attività che mettano gli studenti di fronte a problemi reali e li sfidino a trovare soluzioni innovative. Il metodo induttivo, che parte dall'osservazione dei fatti e conduce alla formulazione di ipotesi e teorie, è un approccio efficace per lo sviluppo del pensiero critico e creativo. L'apprendimento basato sul problem solving e su sfide progettuali consente agli studenti di sviluppare competenze pratiche e cognitive attraverso l'elaborazione di un progetto concreto. Gli studenti possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte."[linee guida STEM]

Vengono inoltre proposte di attività laboratoriali dedicate allo sviluppo del pensiero critico e manipolativo proprio delle esperienze di coding. Vengono proposte esperienze basate su giochi che hanno come tema il funzionamento dei computer e la programmazione. Queste attività astraggono le competenze inerenti al coding legandole alla logica e alla matematica.

Tramite learning by playing, i partecipanti si mettono in gioco e ragionano sulle sfide proposte, collaborando, discutendo, confrontandosi sulle possibili strategie da utilizzare. In un secondo momento, i partecipanti vengono coinvolti in attività al computer, in cui le competenze di coding già sviluppate durante il gioco vengono riproposte in una forma più affine alle attività di coding più classiche.

In questa modalità vengono anche approfonditi i legami con i programmi scolastici, e il modo in cui le competenze computazionali acquisite sono state applicate alla risoluzione degli enigmi proposti nella prima tipologia di attività.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli studenti identificano un problema, pianificano, implementano e valutano soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte.

Si perseguono i seguenti obiettivi:

sviluppa atteggiamenti di curiosità e cerca spiegazioni in quello che vede succedere;

sa osservare e descrivere lo svolgersi dei fatti e formula domande anche sulla base di ipotesi personali;

sa riprodurre semplici esperimenti;

legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici;

sa risolvere facili problemi descrivendo il procedimento seguito;

sa riconoscere strategie di soluzione diverse dalla propria.

○ **Azione n° 3: Officina STEM: Scienzainlab**

Saranno proposti laboratori scientifici in orario curricolare ed extra curricolare.

Il loro svolgimento avverrà in vari momenti durante l'anno scolastico in funzione anche alla programmazione di classe e saranno concepiti anche nell'ottica di un orientamento formativo.

Gli alunni avranno la possibilità di partecipare alle attività sia nei laboratori della scuola sia in spazi naturali facilmente raggiungibili.

La metodologia utilizzata sarà quella che andrà a privilegiare:



- "Insegnare attraverso l'esperienza : gli ambienti naturali, artificiali e sociali in cui sono immersi gli alunni, infatti, sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e indirette che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi";[linee guida STEM]

- "Favorire la didattica inclusiva: L'errore diventa, quindi, una risorsa preziosa e la discussione, con una pluralità di punti di vista, favorisce l'emergere di soluzioni innovative" ;[linee guida STEM]

- "Utilizzare attività laboratoriali: Il laboratorio diventa elemento fondamentale perché consente di formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, anche attraverso la raccolta di dati ed evidenze, di argomentare le proprie scelte, di negoziare conclusioni ed essere aperto alla conclusioni ed essere aperto alla costruzione di nuove conoscenze". [linee guida STEM]

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

I percorsi proposti vogliono ripensare la formazione degli allievi secondo una modalità che veda la promozione di competenze trasversali quali le competenze digitali, il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi secondo uno spirito cooperativo.

Si perseguiranno i seguenti obiettivi:

Sa analizzare e interpretare rappresentazioni di dati per prendere decisioni;

Sa esplorare e sperimentare all'aperto e in laboratorio;

Ha acquisito il metodo sperimentale rispetto a semplici fenomeni

Sa spiegare il procedimento seguito mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati

Sa produrre argomentazioni e sostenere le proprie convinzioni ;

Sa utilizzare comunicazioni e istruzioni tecniche per eseguire semplici compiti operativi anche collaborando con i compagni

**Dettaglio plesso: SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA
"PIETRO IMBASCIATI"**

SCUOLA DELL'INFANZIA



○ Azione n° 1: LE NOSTRE ROUTINE

1.

Un ruolo importante nello sviluppo dei concetti logico-matematici nelle scuole dell'infanzia è svolto dalle cosiddette routine, che "vanno progettate in modo da costituirsi come occasioni di arricchimento conoscitivo, di maturazione dell'autonomia, di acquisizione di padronanza di sé e di scambio con gli altri".[linee guida STEM]

Verranno svolte le seguenti attività:

- Assegnare ad ogni bambino un incarico a turnazione: contare i compagni, registrare il tempo atmosferico, compilare il cartellone delle presenze, quantificare il tempo mancante ad un evento, compilare il calendario della successione dei giorni, apparecchiare, sparecchiare, servire il pranzo ai compagni e distribuire il pane e l'acqua, distribuire le bavaglie ai compagni. Confrontarsi sulle regole da stabilire e come renderle visibili a tutti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Traguardi per lo sviluppo delle competenze:

- Si orienta nel tempo della vita quotidiana
- Colloca correttamente nello spazio sé stesso, oggetti e persone
- Raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare
- Classifica, mette in serie, raggruppa, ordina, stabilisce corrispondenze, quantifica e misura

○ Azione n° 2: ESPLORIAMO IL NOSTRO TERRITORIO

1.

Nella scuola dell'infanzia è campo di esperienza privilegiato, ma non unico, "La conoscenza del mondo" che consente ai bambini di elaborare la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno. Si pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti e sistematizzati nella scuola primaria .

Verranno svolte le seguenti attività:

- Uscite sul territorio sia in collaborazione con aziende agricole e sia per esplorare l'ambiente circostante



- Attività laboratoriali utilizzando materiali naturali utilizzando i sensi (osservare, manipolare, annusare, ascoltare e in alcuni casi assaggiare)
- Attività di coltivazione dell'orto (preparare il terreno, seminare, curare i e registrare dati, raccogliere i prodotti)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
 - effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento
 - delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali
 - e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
 - affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Questi i traguardi per lo sviluppo delle competenze:



- il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sviluppa la capacità di esplorazione della realtà circostante.
- È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni

○ Azione n° 3: PROGETTO ALIMENTAZIONE

Ogni anno viene proposto un progetto per scoprire, conoscere alimenti e sapori del nostro territorio in collaborazione con la cucina della scuola.

- Uscite per conoscere prodotti del territorio, da dove vengono e loro coltivazione.
- Laboratori di cucina: osservare, toccare, annusare e assaggiare, manipolare, contare e stabilire quantità.
- Creare tabelle di ricette

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle



loro azioni

Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali

- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Traguardi delle competenze:

- Raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare
- Conosce alcune risorse del territorio
- Conosce attraverso i cinque sensi materiali alimentari

Dettaglio plesso: SCUOLA PRIMARIA PARITARIA PARIFICATA "DON PRIMO LUCCHINETTI"

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Officina STEM :scienzainlab BASE**



Saranno proposti laboratori scientifici in orario curricolare e/o extra curricolare.

Gli alunni avranno la possibilità di partecipare alle attività sia nei laboratori della scuola sia in spazi naturali facilmente raggiungibili.

Il loro svolgimento avverrà in momenti diversi durante l'anno scolastico in funzione anche della programmazione di classe e saranno concepiti anche nell'ottica di una conoscenza di sé e delle proprie potenzialità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

I percorsi proposti vogliono ripensare la formazione degli allievi secondo una modalità che veda la promozione di competenze trasversali quali le competenze digitali, il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi secondo uno spirito cooperativo.



Si perseguiranno i seguenti obiettivi:

Sviluppa atteggiamenti di curiosità e cerca spiegazioni in quello che vede succedere;

Sa osservare e descrivere lo svolgersi dei fatti e formula domande anche sulla base di ipotesi personali;

Sa riprodurre semplici esperimenti;

Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici;

Sa risolvere facili problemi descrivendo il procedimento seguito;

Sa riconoscere strategie di soluzione diverse dalla propria.

○ **Azione n° 2: Officina STEM: alla ricerca di semplici strategie risolutive.**

Verranno proposte attività a partire da problemi di realtà anche attraverso giochi a piccoli gruppi. Le attività prevederanno la messa a fuoco delle strategie risolutive, una discussione con confronto con altre strategie diverse dalle proprie, la realizzazione di simulazioni o di modelli di risoluzione con la realizzazione di prodotti con materiali di facile reperibilità o di riciclo.

Vengono proposte esperienze basate su giochi che hanno come tema il funzionamento dei computer e la programmazione. Queste attività astraggono le competenze inerenti al coding legandole alla logica e alla matematica. Tramite learning by playing, i partecipanti si mettono in gioco e ragionano sulle sfide proposte, collaborando, discutendo, confrontandosi sulle possibili strategie da utilizzare.

Vengono anche approfonditi i legami con i programmi scolastici, e il modo in cui le competenze computazionali acquisite sono state applicate alla risoluzione degli enigmi proposti nella prima tipologia di attività.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

I percorsi proposti vogliono ripensare la formazione degli allievi secondo una modalità che veda la promozione di competenze trasversali quali le competenze digitali, il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi secondo uno spirito cooperativo.

Si perseguiranno i seguenti obiettivi:

Sviluppa atteggiamenti di curiosità e cerca spiegazioni in quello che vede succedere;

Sa osservare la realtà e analizzare i problemi posti formulando domande anche sulla base di ipotesi personali;

Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici;



Sa risolvere facili problemi descrivendo il procedimento seguito;

Sa riconoscere strategie di soluzione diverse dalla propria.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: "MARIA CECILIA TURCHI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Classe prima: Alla scoperta della realtà: lo spettacolo del reale

Premessa

Le attività di orientamento alla scuola secondaria di primo grado fanno parte, secondo le linee guida ministeriali, della cosiddetta didattica orientativa.

La didattica orientativa è un approccio educativo e formativo che ha come finalità quella di aiutare gli studenti e le studentesse a sviluppare una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e delle proprie capacità.

Ogni nostro intervento didattico e ciascuna disciplina sono orientativi alla condizione che si agisca con intenzionalità, passando dall'implicito all'esplicito ogni volta che la situazione ne riveli la necessità. Nel corso del triennio si vogliono sottolineare alcune tematiche proprie di ogni età attorno a cui gli insegnanti vanno a tessere la loro didattica; le tematiche non sono svolte rigidamente, in ore prestabilite, una volta per tutte, ma vogliono indicare determinate attenzioni educative in momenti specifici della crescita degli alunni, tenendo sempre presente che il lavoro di maturazione dei ragazzi è lento, richiede una "personalizzazione" ma soprattutto richiede spazio al rapporto educativo con gli insegnanti. Il luogo privilegiato in cui questo avviene è la classe e questo attraverso le diverse



discipline. È sempre decisivo l'incontro con i testi, i personaggi della storia, le scoperte e i fenomeni scientifici, la natura, gli spartiti musicali, i poeti, le verità matematiche...

Attività proprie di classe prima:

Il *focus* del primo anno di scuola media trova espressione nella centralità della bellezza del reale, alla scoperta delle cose che esistono e del loro ordine nascosto. Per questo motivo si sceglie di mettere a tema la conoscenza della natura che ci circonda: il dato complessivo più ricco e completo a nostra disposizione, fatto di oggetti e di fenomeni, di luoghi e di momenti, di spazio e tempo. Per questa ragione si introducono i ragazzi ad un linguaggio descrittivo sempre più ricco e preciso, al fine di trovare e imparare le parole che possano aderire alla descrizione di ciò che ci circonda. Le varie discipline contribuiranno in modo efficace, ma secondo la propria specificità, alla messa a fuoco e alla maturazione della conoscenza della bellezza del reale come altro da sé capace di suscitare interesse e curiosità. In particolare, le attività STEM andranno ad amplificare la ricerca del perché delle cose in ambito tecnico-scientifico. Tali attività saranno svolte sia in ore curriculari che extra-curriculari.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ **Modulo n° 2: Classe seconda: Alla ricerca**



dell'umano

Premessa

Le attività di orientamento alla scuola secondaria di primo grado faranno parte, secondo le linee guida ministeriali, della cosiddetta didattica orientativa.

La didattica orientativa è un approccio educativo e formativo che ha come finalità quella di aiutare gli studenti e le studentesse a sviluppare una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e delle proprie capacità.

Ogni nostro intervento didattico e ciascuna disciplina sono orientativi alla condizione che si agisca con intenzionalità, passando dall'implicito all'esplicito ogni volta che la situazione ne riveli la necessità.

Nel corso del triennio si vogliono sottolineare alcune tematiche proprie di ogni età attorno a cui gli insegnanti vanno a tessere la loro didattica; le tematiche non sono svolte rigidamente, in ore prestabilite, una volta per tutte, ma vogliono indicare determinate attenzioni educative in momenti specifici della crescita degli alunni, tenendo sempre presente che il lavoro di maturazione dei ragazzi è lento, richiede una "personalizzazione" ma soprattutto richiede spazio al rapporto educativo con gli insegnanti.

Il luogo privilegiato in cui questo avviene è la classe e questo attraverso le diverse discipline. È sempre decisivo l'incontro con i testi, i personaggi della storia, le scoperte e i fenomeni scientifici, la natura, gli spartiti musicali, i poeti, le verità matematiche...

Considerazione e attività proprie per la classe seconda:

Man mano che crescono i ragazzi prendono coscienza di loro stessi, delle loro attitudini e della realtà. Imparano e fanno proprio un metodo di studio. Nel contempo sono alla ricerca di sé stessi ed iniziano a fare i conti con le sfide dell'adolescenza. Vogliono avere loro in mano la bussola per capire dove andare e quale scelta fare per il futuro della loro formazione scolastica. È in questo periodo che si iniziano a mettere in evidenza la concezione di sé, di ciò che è buono e di ciò che è vero.

Le varie discipline contribuiranno in modo efficace, ma secondo la propria specificità, alla



messa a fuoco e alla maturazione della conoscenza di sé; gli incontri con autori, con personalità del mondo attuale o della tradizione, inviteranno i ragazzi ad aprirsi, a saper accogliere chi è diverso da sé e daranno l'occasione di verificare la necessità di "avere dei maestri".

Anche in classe seconda le attività STEM andranno ad amplificare la ricerca del perché delle cose in ambito tecnico-scientifico. Tali attività saranno svolte sia in ore curriculari che extra-curriculari.

Particolare importanza riveste il progetto di Laboratorio di cittadinanza attiva: esperienze pratiche di solidarietà e fratellanza quali uscite didattiche di volontariato presso la "mensa dei poveri" ed attività di supporto alle attività del banco della solidarietà.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	16	14	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ **Modulo n° 3: Classe terza: Orientar-si alle grandi domande esistenziali per scegliere consapevolmente**

Premessa

Le attività di orientamento alla scuola secondaria di primo grado faranno parte, secondo le linee guida ministeriali, della cosiddetta didattica orientativa.



La didattica orientativa è un approccio educativo e formativo che ha come finalità quella di aiutare gli studenti e le studentesse a sviluppare una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e delle proprie capacità.

Ogni nostro intervento didattico e ciascuna disciplina sono orientativi alla condizione che si agisca con intenzionalità, passando dall'implicito all'esplicito ogni volta che la situazione ne riveli la necessità.

Nel corso del triennio si vogliono sottolineare alcune tematiche proprie di ogni età attorno a cui gli insegnanti vanno a tessere la loro didattica; le tematiche non sono svolte rigidamente, in ore prestabilite, una volta per tutte, ma vogliono indicare determinate attenzioni educative in momenti specifici della crescita degli alunni, tenendo sempre presente che il lavoro di maturazione dei ragazzi è lento, richiede una "personalizzazione" ma soprattutto richiede spazio al rapporto educativo con gli insegnanti.

Il luogo privilegiato in cui questo avviene è la classe e questo attraverso le diverse discipline.

È sempre decisivo l'incontro con i testi, i personaggi della storia, le scoperte e i fenomeni scientifici, la natura, gli spartiti musicali, i poeti, le verità matematiche...

Considerazioni e attività proprie per la classe terza:

Nel corso del terzo anno i ragazzi si affacciano alla totalità del reale: un'ampiezza e una profondità di orizzonte da esplorare fino alla possibile intuizione del significato e della chiamata personale che risiede nella realtà (e che assume notevole concretezza per i ragazzi nel percorso di orientamento). Diventa così essenziale un incontro con i grandi uomini della storia, della letteratura e dell'arte che testimoniano l'emergere e il bisogno di affrontare le domande di significato sulla vita, le quali iniziano ad intercettare la ragione e il cuore dei ragazzi: cosicché tali uomini siano scoperti come interlocutori autorevoli, come compagni di cammino.

In classe terza, le contraddizioni tipiche dell'età diventano a volte capaci di "dis-turbare" quanto si è cercato di costruire, altre volte invece sono capaci di amplificare l'esigenza di capire se stessi, comprendere ciò che ci circonda e trovare la propria strada.

Vogliamo concepire il nostro intervento innanzitutto come un dialogo fra la persona, la sua capacità di comprendere le sue esigenze più profonde e l'oggetto di conoscenza, che i singoli insegnanti vanno ad accompagnare.



In classe terza le attività di orientamento prevedono, oltre alla didattica formativa, anche attività di informazione e di tutoraggio che il coordinatore di classe organizzerà quale strumento ulteriore per una scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado.

Il progetto "Scelte sul futuro", riguardante la classe terza, prevede, in collaborazione con altri enti e scuole, alcune fasi che vanno a mettere a fuoco le seguenti attività:

1. la scuola per me (incontri con esperti);
2. presentazione dell'offerta formativa delle scuole sul territorio;
3. visita alle scuole superiori svolta in forma autonoma;
4. elaborazione della prima ipotesi di scelta e raccolta dei dati;
5. consegna i genitori e agli alunni del consiglio orientativo formulato dal Consiglio di Classe;
6. scelta finale.

Anche in classe terza le attività STEM, con il loro valore orientativo, andranno ad amplificare la ricerca del perché delle cose in ambito tecnico-scientifico. Tali attività saranno svolte sia in ore curriculari che extracurriculari.

In risposta al desiderio da parte degli alunni di toccare con mano aspetti pratici del loro futuro, la scuola ospita un corso pratico e teorico di educazione finanziaria: il tema dell'educazione finanziaria assume grande attualità e rilevanza in un contesto internazionale complesso, che richiede ai cittadini capacità di scelta e l'acquisizione di conoscenze e competenze utili ad avere un corretto rapporto con il denaro e con il suo valore.

Il progetto Quotidianamente offre la possibilità ai ragazzi di leggere in modo regolare alcuni quotidiani nazionali e locali, al fine di interfacciarsi con testi informativi aventi un linguaggio settoriale e un lessico specifico. La finalità di questo progetto è quella di affinare lo spirito critico, porsi delle domande sul mondo che ci circonda, e prendere posizione rispetto a temi di attualità.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	10	20	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● SCIENZA IN LAB- MEDIE

Saranno proposti laboratori scientifici in orario curricolare ed extra curricolare. Il loro svolgimento avverrà in più momenti durante l'anno scolastico in funzione anche alla programmazione di classe. Gli alunni avranno la possibilità di partecipare ai laboratori dopo una presentazione offerta dagli insegnanti. Durante i primi giorni di scuola, nell'ambito dei momenti dedicati all'accoglienza, i docenti responsabili dei laboratori non solo spiegheranno le attività che intendono attuare, ma esemplificheranno il lavoro che intendono svolgere anche portando materiali, strumenti o prodotti già realizzati. Obiettivi formativi e competenze attese Gli studenti avranno la possibilità di partecipare ad attività di laboratorio, che hanno l'obiettivo di favorire l'approccio dei ragazzi dai 12 ai 14 anni alla matematica e alle scienze sperimentali. Tali esperienze laboratoriali riguarderanno più aspetti delle Scienze Matematiche, Chimiche e Fisiche per stimolare la curiosità e l'analisi critica dei fenomeni osservati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

motivazione allo studio, curiosità ed interesse

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Fisica
	Scienze
Aule	Magna
	Aula generica

● INGLESE POTENZIATO MEDIE

Le classi attuano lo studio dell'inglese potenziato che prevede cinque ore di Inglese di cui due con compresenza del docente madrelingua. Inoltre in flessibilità oraria nel corso dell'anno l'esperto madrelingua interverrà in altre discipline, portando il totale delle ore in inglese a sette con un modulo che viene svolto nel secondo quadrimestre. Le discipline coinvolte possono essere tecnologia, informatica, ma anche storia e geografia, affrontando anche tematiche di attualità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Lo studio della lingua straniera contribuirà ad allargare gli orizzonti culturali, sociali e umani dell'allievo per il fatto stesso che ogni lingua rispecchia i diversi modi di vivere delle comunità che la parlano ed esprime in modo diverso i dati della esperienza umana importante quindi nell'educazione alla comprensione e al rispetto degli altri e dei valori che essi posseggono. Obiettivo principale è la comprensione dell'importanza della lingua straniera come strumento di comunicazione; l'impegno degli allievi allo studio della lingua straniera

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Proiezioni

● STUDIO-POINT opzionale-MEDIE

Progetto di aiuto allo studio inteso come strumento per l'acquisizione di un metodo di studio che veda gli allievi attivi nell'organizzazione del proprio "tempo" e del proprio "spazio" di studio (organizzare il lavoro casalingo, far precedere lo svolgimento dei compiti da una messa a fuoco di quanto si dovrebbe sapere per svolgere i compiti assegnati, provare a lavorare individualmente e solo se non si riesce chiedere ai compagni o al professore presente, provare a



ripetere la lezione studiata). L'attività è svolta il giovedì e si avvale di docenti della classe ma anche di interventi di esperti volontari esterni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Motivazione allo studio e acquisizione di un metodo di studio adeguato.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Sia interni sia volontari

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO STRUMENTALE-PRIMARIA E MEDIE

Tutte le classi sono coinvolte nell'imparare a suonare uno strumento e cantare in coro, attività in continuità tra primaria e secondaria di primo grado.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Sensibilità alla musica e allo strumento prescelto

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

● LA SCUOLA VA IN MONTAGNA- MEDIE

Due giorni in montagna con lezioni curriculari e laboratori naturalistici sul territorio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Capacità di lavorare in gruppo e di cooperare

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELLE SCIENZE MATEMATICHE- MEDIE

Il progetto consiste in 10-15 ore curricolari supplementari ricavate nell'ambito dell'autonomia (flessibilità oraria) o inserite come ampliamento dell'Offerta Formativa. Le attività aggiuntive, sempre di carattere laboratoriale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

curiosità ed interesse per attività laboratoriali e gare matematiche

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

interni ed esterni

● **LABORATORIO TEATRALE opzionale- PRIMARIA**

Messa in scena di spettacoli teatrali in continuità tra scuola primaria e scuola secondaria. Obiettivi formativi e competenze attese Capacità di espressione, educazione alla gestione dell'emotività, educazione alla creatività

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

capacità di drammatizzazione

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

● GIOCO-SPORT opzionale- PRIMARIA

Due ore settimanali di corso in alcuni periodi dell'anno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

sviluppo di capacità relazionali; saper lavorare in gruppo

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Strutture sportive

Palestra

● POMERIGGI OPZIONALI- PRIMARIA

Attività di doposcuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o



rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Promuovere il pieno sviluppo di un metodo di studio, creando le condizioni perché le potenzialità dell'alunno possano manifestarsi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● INGLESE POTENZIATO PRIMARIA

Le classi sono coinvolte in un progetto di inglese potenziato in collaborazione con insegnanti madrelingua esperti. Nell'ultimo biennio l'insegnante specialista e gli insegnanti in possesso di certificazione linguistica amplieranno l'offerta con lezioni disciplinari in lingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

LISTENING: comprendere brevi dialoghi, istruzioni e frasi di uso quotidiano. SPEAKING: interagire con un compagno o un adulto utilizzando frasi e espressioni adatte al contesto. READING: leggere e comprendere testi cogliendone il significato globale. WRITING: scrivere semplici messaggi per fare gli auguri, chiedere o dare notizie ecc.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● **SPEAKING CLUB - opzionale-PRIMARIA**

Conversazione in lingua

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

LISTENING: comprendere brevi dialoghi, istruzioni e frasi di uso quotidiano. SPEAKING: interagire con un compagno o un adulto utilizzando frasi e espressioni adatte al contesto. READING: leggere e comprendere testi cogliendone il significato globale. WRITING: scrivere semplici messaggi per fare gli auguri, chiedere o dare notizie ecc.

Risorse professionali

interni ed esterni madrelingua

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● LA GIOSTRA DEI COLORI-INFANZIA

Attività ludico-espressive in periodo estivo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



Miglioramento della socializzazione e delle competenze espressive

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Cortile

● PARLO INGLESE-INFANZIA

attività di conversazione con madrelingua in attività ludiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

familiarizzazione con una seconda lingua

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Proiezioni
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	cortile

● PSICOMOTRICITA'-INFANZIA

CORSO in piccoli gruppi con estrema in psicomotricità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

prevenzione di disturbi e disagio scolastico

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● La frutta a scuola

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·
Abbandonare la cultura dello scarto a
vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

·
Acquisire competenze green

Risultati attesi

Interiorizzare comportamenti corretti di sana alimentazione in una dieta equilibrata



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Viene distribuita a scuola, lontana dai pasti, una porzione di frutta a chilometri zero come sano rompi-fame.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Coldiretti



● RICICLO PER UNA ECOSOSTENIBILITA'

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia



Risultati attesi

Acquisire comportamenti corretti in materia di raccolta differenziata e consapevolezza delle conseguenze dell'agire umano in materia di rifiuti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Produzione di prodotti artistici con materiale di riciclo e raccolta differenziata dei rifiuti in ambito scolastico.

Realizzazione di vari media sul tema proposto.

Destinatari

- Studenti



Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

● CONOSCERE IL BOSCO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame
fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi
ambientali vanno affrontati in modo



sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Risultati attesi

COMPORTAMENTO DI RISPETTO DI FLORA E FAUNA.

ACQUISIRE IL CONCETTO DI ECOSISTEMA.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Visite guidate da esperti dell'ambiente a tosche, corsi d'acqua e alpeggi.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

● Green project Valtellina

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze specifiche attese:

- Conoscere l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile e le sue finalità.
- Apprendere a considerare l'ambiente naturale (aria, acqua, suolo, clima, vita biologica) come insieme di risorse indispensabili all'uomo, esauribili/alterabili e quindi da tutelare e



difendere.

- Riconoscere i principali segnali dei cambiamenti climatici in provincia di Sondrio.
- Acquisire abitudini e stili di vita compatibili con la tutela dell'ambiente, con il risparmio energetico, con il consumo responsabile.
- Approcciare la complessità delle dinamiche di rapporto uomo/ambiente senza semplificazioni improprie e banalizzazioni.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni



Descrizione attività

Azione 1 . Educare alla responsabilità

A1.a Avvio alla conoscenza dei valori fondanti della Carta costituzionale italiana e dell'Unione Europea.

Partendo dal presupposto che anche la nostra comunità locale, ossia quella più vicina ai nostri giovani, è parte integrante della realtà nazionale italiana e della più vasta compagine europea, gli alunni verranno guidati a conoscere i principi fondamentali della Costituzione Italiana e i valori fondanti dell'Unione Europea, così come vengono delineati in alcuni dei testi costitutivi, per riflettere sui principi di inclusione, tolleranza, giustizia e solidarietà.

- Riflessioni guidate sui valori di bene comune, rispetto dell'ambiente e del patrimonio naturalistico nell'ambito dell'educazione civica.
- Democrazia in pratica: Simulazione di un dibattito sulla difesa e salvaguardia dell'ambiente anche da un punto di vista normativo.
- Approfondimenti sulla promozione della pace e del benessere dei cittadini come prerogativa dell'UE.

A1.b L'officina di cittadinanza attiva: la condivisione e la responsabilità

- Laboratorio di cittadinanza attiva : esperienze pratiche di solidarietà e fratellanza quali uscite didattiche di volontariato presso la "mensa dei poveri" ed attività di supporto alle attività del banco della solidarietà.

A1 .c Officina di economia circolare: laboratorio di "riciclo" di prodotti di scarto.

Azione 2. La difesa del pianeta

A2.a Conoscenza ed assunzione di Stili di vita compatibili con la tutela dell'ambiente, con il risparmio energetico, con il consumo responsabile, con la sana alimentazione.

A2.b Il cambiamento climatico e gli ecosistemi del nostro territorio: il ghiacciaio dei Forni o dello Stelvio, un patrimonio a rischio (uscita didattica).



A2.c Sustainable development: how can we make the difference? suggerimenti da applicare alla propria routine quotidiana e alimentare per contrastare il cambiamento climatico: consumo e produzione responsabili.

Azione 3. Lo sviluppo sostenibile

A3.a Il **Green Deal** europeo

Incontri con esperti che abbiano come tema centrale il Green Deal, la prerogativa europea che ha l'obiettivo di trasformare il nostro modo di vivere, lavorare e muoverci al fine di rendere l'Europa il primo continente ad impatto climatico zero.

A3.b Sviluppo sostenibile e agricoltura biologica: la strategia "farm to fork" (F2F) . Per "farm to fork" si intende il piano decennale messo a punto dalla Commissione europea per guidare la transizione verso un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente.

- Approfondimento del significato di agricoltura biologica e prodotto biologico.
- Laboratorio di etichettatura: veicolare le informazioni al consumatore.
- Il packaging sostenibile.
- Il distretto biologico in Valtellina.
- Approccio ad esperienze di agricoltura biologica in Valtellina relativamente alle diverse filiere agroalimentari: visite guidate e laboratori presso aziende.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

- Bando Pro-valtellina



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: INFOLAB
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Considerando i cambiamenti culturali e tecnologici in atto sia nel mondo del lavoro che nella società in generale si prevede di aggiornare il percorso triennale della disciplina di Tecnologia, introducendo lezioni di computer con l'utilizzo di gmail, programmi e applicazioni, coinvolgendo eventualmente anche l'ultimo anno della Scuola primaria come attività di raccordo tra i due tipi di scuola.

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado si sta consolidando l'utilizzo di Power Point per produrre presentazioni a supporto di ricerche didattiche.

Nella scuola primaria e secondaria viene consolidato l'uso della piattaforma GSuite, anche per creare testi con immagini e filmati spesso in lingua inglese con madrelingua.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "PIETRO IMBASCIATI" -
SO1A00100L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Gli insegnanti predispongono osservazioni e valutazioni che mettano al centro il bambino e portino alla formulazione di un giudizio di "valore" attraverso cui si esplicita il livello di sviluppo di conoscenze ed abilità dell'alunno in una determinata fase del suo percorso formativo al fine di impostare le azioni successive del processo di apprendimento.

Tra gli strumenti più strutturati per fare i rilevamenti necessari per formulare un giudizio vi sono schede di osservazione, liste da contrassegnare (checklists) predisposte dagli insegnanti.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I criteri di valutazione delle capacità relazionali riguardano i seguenti indicatori:

Rispetto delle regole;

Relazionalità con i compagni e con gli adulti;

Partecipazione;

Attenzione;

Impegno;

Autonomia;

Modalità di apprendimento



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"MARIA CECILIA TURCHI" - SO1M00100Q

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

VALUTAZIONE

La valutazione del processo formativo

Valutare significa attribuire valore e, per un ragazzo/a impegnato in un vero e proprio lavoro con le diverse discipline, è importante poter dare un valore al risultato ottenuto, anche perché tale valutazione ha la funzione di verifica dell'apprendimento del metodo messo in atto.

L'insegnante dà valore

- all'iniziativa dell'alunno/a,
- alla consapevolezza che egli ha del proprio lavoro,
- a ciò che sa e al modo in cui utilizza le conoscenze,
- alle modalità con cui l'alunno/a riutilizza autonomamente gli strumenti culturali che la scuola gli/le offre, anche in contesti diversi da quello prettamente scolastico.
- allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e al loro livello di acquisizione.

Valutare significa anche correggere, ovvero sostenere l'itinerario di crescita del bambino o del ragazzo, indicando i passi necessari perché sia in grado di compiere la sua personale avventura educativa e didattica.

Il processo che porta all'atto del valutare non è semplice in quanto tiene conto di aspetti molteplici, sia cognitivi, sia affettivi e relazionali. Pertanto esso non può limitarsi ad una mera sequenza di dati numerici ed alla loro media aritmetica.

L'insegnante entra con tutto se stesso in tale processo ed impara a mettere in atto quello che è possibile operare per il buon andamento della vita della classe e per il successo formativo ed educativo di ogni alunno. E' importante che



l'azione della valutazione non sia considerata semplicemente una misurazione dei livelli di abilità e conoscenze conseguite dal ragazzo, ma che possa accompagnare l'alunno ad accrescere sempre di più la propria autostima, imparando anche dall'errore.

La misurazione è un primo livello della valutazione e non può limitarsi ad esso. Il livello finale è quello dell'acquisizione delle competenze per il quale intervengono esperienze extrascolastiche, livello di motivazione, rapporto educativo improntato a valorizzare i progressi. In questo senso la valutazione non è mai oggettiva né può esserlo: sarà equanime, ma non oggettiva nel senso falsamente scientifico del termine. Chi valuta è un soggetto-persona-docente che valuta un soggetto-persona-alunno in un contesto di soggetti-persone-classe e il coinvolgimento reciproco fra le persone non solo non è ostacolo alla crescita individuale, ma ne costituisce una decisiva condizione. Sempre per questi motivi la valutazione non si limita alla considerazione degli obiettivi disciplinari, ma osserva con attenzione quelli educativi trasversali sui quali i Consigli di Classe si confrontano con cadenza mensile.

Attribuire un voto o un livello non significa dare un giudizio sulla persona, ma comunicare il passo che l'alunno ha fatto e i miglioramenti che può ancora conseguire.

Un altro aspetto significativo della valutazione è il fatto che esso non può essere espletato in solitaria da ciascun insegnante; in particolare nell'età della preadolescenza il ragazzo ha bisogno di sentire su di sé uno sguardo unitario dei propri insegnanti e, d'altra parte, il Consiglio di Classe ha la necessità di confrontarsi sul percorso che ogni alunno sta facendo. Il Consiglio si prende carico dell'alunno e sceglie le modalità più adeguate per offrire un percorso di crescita.

Infine è importante che nel dialogo educativo gli studenti possano prendere parte attiva al processo di valutazione, riflettendo sul proprio metodo di studio per migliorare le proprie competenze metacognitive.

L'autovalutazione non costituisce un momento sostitutivo della valutazione del docente (di cui l'alunno ha bisogno), ma è un'occasione in cui il ragazzo ritorna sulla propria opera, prende consapevolezza e lavora sul proprio errore. In questo senso è importante anche il modo in cui l'insegnante imposta il lavoro di correzione: esso deve favorire una reale ripresa del compito, qualitativamente mirata, partendo da domande, non da risposte già fornite.

Nella valutazione del percorso educativo e didattico sono coinvolti anche i genitori attraverso la partecipazione periodica ai consigli e alle assemblee di classe.



Momenti e strumenti della valutazione

Vari e diversificati sono i momenti della valutazione.

Durante l'ora di lezione o le uscite didattiche l'alunno/a viene sollecitato a tenere viva l'attenzione sullo scopo del lavoro e sui passaggi più adeguati per il conseguimento del fine; ogni passaggio della lezione è quindi un primo, diretto, momento di valutazione che si esplicita in una prova di verifica specifica e articolata secondo i passaggi svolti nel lavoro in classe.

La correzione dell'errore, in classe, da parte dell'insegnante o dell'alunno stesso, è un momento importante perché abitua il ragazzo a riflettere sull'errore e a considerarlo "risorsa" per comprendere in modo più completo il lavoro svolto e ancora da svolgere.

Gli obiettivi delle prove vengono esplicitati dall'insegnante che cerca di formulare prove graficamente chiare, adeguate al livello medio della classe e, se necessario, graduate per metter in risalto le eccellenze.

Esiste una distinzione tra verifiche formative e verifiche sommative. Sarà cura dei docenti spiegare alla classe tale differenza e utilizzare diverse tipologie di verifica, anche per favorire i diversi stili di apprendimento.

I docenti potranno utilizzare esercitazioni, test, domande aperte, verifiche circoscritte a uno o pochi obiettivi specifici di apprendimento per misurare i livelli di prestazioni. Il giudizio potrà essere espresso in percentuali, giudizi in lettere (buono, sufficiente, etc.), giudizio discorsivo affinché l'alunno conosca i passi che deve ancora intraprendere per migliorare la propria preparazione.

La verifica sommativa viene proposta al termine di una unità di lavoro, è ampia nei contenuti, è più complessa, presenta contesti nuovi in cui applicare le abilità e conoscenze apprese. Le verifiche sommative vengono valutate mediante voto numerico.

Le esposizioni orali costituiscono un momento importante in cui l'alunno manifesta il suo sapere e in cui vengono richiesti collegamenti, confronti, valutazioni personali.

La valutazione finale quadrimestrale tiene quindi in considerazione tutti i passaggi valutativi, non solo l'esito di qualche prova.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO



SCUOLA PRIMARIA

In conformità con alla normativa vigente la valutazione del comportamento sarà espressa in giudizi secondo i seguenti indicatori:

- interesse, motivazione e partecipazione alla vita scolastica;
- collaborazione con compagni e adulti (docenti e altre figure presenti);
- rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole;
- impegno nello svolgimento dei compiti assegnati.

SCUOLA SECONDARIA

Il comportamento è valutato ed espresso con descrittori che ineriscono le seguenti macrofinalità:

- rispetto nei confronti dei compagni e del personale della scuola;
- disponibilità a confrontarsi e collaborare con compagni e adulti, rispettando le diversità;
- ascolto attivo e partecipazione senza prevaricazioni;
- consapevolezza delle conseguenze del proprio agire;
- cura degli ambienti e rispetto del materiale scolastico proprio e altrui;
- puntualità e regolarità della frequenza scolastica e della consegna delle verifiche firmate;
- partecipazione costruttiva alla vita della scuola;
- contributi costruttivi nelle lezioni;
- svolgimento regolare dei compiti e delle lezioni.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione finale degli studenti è di competenza del consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato e tiene conto del livello di maturazione dello studente, dell'acquisizione delle competenze base e dell'impegno dimostrato.

SCUOLA SECONDARIA

Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe;

non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una



gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).

L'ammissione alla classe successiva, puntualizza la nota n. 1865/2017, "è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Ciò significa che lo studente viene ammesso alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale riporta valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione. Dopo lo scrutinio intermedio e finale, nei casi di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la scuola informa tempestivamente le famiglie degli alunni.

La scuola, inoltre, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni, volte a migliorare i livelli di apprendimento degli studenti, quindi a far superare loro le carenze riscontrate.

Dalla lettura del D.lgs. 62/2017 e della nota n. 1865/2017 è evidente che la non ammissione alla classe successiva rappresenti un'eccezione, considerato che l'ammissione è "disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline".

Il consiglio di classe può, comunque, deliberare la non ammissione alla classe successiva dello studente:

che presenti mancati o parziali livelli di apprendimento in una o più discipline, con conseguenti valutazioni inferiori a 6/10;

che non abbia frequentato tre quarti del monte ore personalizzato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

I CRITERI PER L'AMMISSIONE

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di



Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

NON AMMISSIONE

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre sopra riportati requisiti.

La non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola realizza attività inclusive: i docenti utilizzano metodologie apposite i cui interventi risultano generalmente efficaci. I PEI e i PDP sono formulati all'interno dei Consigli di Classe nei tempi previsti e vengono monitorati anche attraverso colloqui sistematici con le famiglie. Vengono valorizzate le diversità. In ogni ordine di scuola sono previste possibilità di recupero pomeridiano, in orario curricolare ed extra-curricolare, secondo differenti modalità (supporto allo svolgimento dei compiti, pomeriggi di studio, attività di recupero a piccoli gruppi).

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola realizza attività inclusive: i docenti utilizzano metodologie apposite i cui interventi risultano generalmente efficaci. I PEI e i PDP sono formulati all'interno dei Consigli di Classe nei tempi previsti e vengono monitorati anche attraverso colloqui sistematici con le famiglie. Vengono valorizzate le diversità. In ogni ordine di scuola sono previste possibilità di recupero pomeridiano, in orario curricolare ed extra-curricolare, secondo differenti modalità (supporto allo svolgimento dei compiti, pomeriggi di studio, attività di recupero a piccoli gruppi).

Punti di debolezza:

Possono essere ulteriormente raffinate le attività destinate al potenziamento e ai percorsi di eccellenza. Per quanto riguarda il tema dell'inclusione, in particolare nel primo ciclo, si immagina di progettare attività di promozione di maggiore attenzione concreta ai bisogni sociali della comunità attraverso azioni di ascolto e condivisione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari



Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I docenti del Consiglio di classe, dopo aver esaminato la certificazione pervenuta, predispongono un Piano personalizzato per l'alunno che potrà avvalersi di misure e strumenti compensativi previsti e consigliati dallo specialista consultato. Il Piano viene aggiornato periodicamente tenendo conto dei progressi o dell'insorgere di eventuali nuove situazioni di fragilità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il corpo docente recepisce le indicazioni ministeriali relative agli alunni con DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento) o BES (Bisogni Educativi Speciali). L'attenzione particolare offerta ai ragazzi rappresenta un compito importante per garantire il successo formativo ad ogni alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Alla base del successo si situa il rapporto tra docente e alunno e tra docente e famiglia: la collaborazione e la condivisione degli obiettivi formativi è premessa valida per accompagnare quegli alunni che manifestano aspetti di debolezza in diversi ambiti di apprendimento. Il dialogo con la famiglia e la comunicazione tempestiva di bisogni particolari o di disagi è fondamentale per intervenire adeguatamente nel processo educativo. La scuola, in collaborazione con la famiglia, dopo



attenta osservazione e riflessione sui processi di apprendimento, e in collaborazione con gli Enti specialistici ufficialmente accreditati per la certificazione di disturbo di apprendimento, mette in atto all'interno del Consiglio di classe, azioni tese a favorire la crescita personale e culturale degli alunni con disturbo specifico.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione segue le indicazioni e i criteri formulati nel PEI e nel PDP e tiene conto degli obiettivi e degli strumenti ivi indicati. La valutazione cerca di esplicitare la linea della scuola che vede la valutazione stessa come strumento di crescita(valutare come dare valore).



Aspetti generali

Organizzazione

ORGANIGRAMMA

In particolare:

- **Il consiglio dei coordinatori dei vari ordini:**

è costituito, di norma, dai coordinatori dei vari ordini; si riunisce settimanalmente, affianca il dirigente nella programmazione e verifica delle azioni didattiche per l'attuazione del PTOF.

I tre compiti assegnati a questa figura sono:

- a) la Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di corsi on line o in presenza, come formatore o come organizzatore della formazione, favorendo la partecipazione della comunità scolastica sia ai laboratori interni alla scuola che a quelli organizzati dagli snodi formativi e dagli ambiti;
- b) il Coinvolgimento della comunità scolastica: "favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa";
- c) la Creazione di soluzioni innovative: "individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole;

- **Il coordinatore per ogni ordine svolge i seguenti compiti:**

- 1-Cura la tenuta dei registri delle sezioni, registri dei verbali degli organi collegiali;
- 2-vigila sul personale docente in servizio;
- 3-segna al Rettore iniziative di aggiornamento e formazione in servizio per il personale docente



- 4-presenta un piano annuale delle attività da proporre al rettore ed un orario di lezioni
- 5-propone il calendario scolastico (in collaborazione con CdP)
- 6-stende l'orario delle lezioni o lo delega ad una commissione orario
- 7-verifica le note disciplinari degli alunni
- 8-verifica assenze alunni
- 9-controlla quanto attiene all'attività didattica (firme ed argomenti su registri)
- 10-individua le situazioni critiche e le sottopone all'attenzione del Rettore e del CdP;
- 11-fa da riferimento per la divulgazione degli avvisi in collaborazione coi coordinatori di classe.

Le mansioni che seguono sono, invece, attribuite in caso di assenza del Rettore

- 1-convoca e coordina il consiglio di classe ;
- 2-coordina le attività di progettazione didattica e le iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa
- 2-presiede i Consigli di classe e gli scrutini
- 3-presiede le riunioni di coordinamento e di progettazione dell'attività didattica del singolo livello di scuola

• Segreteria:

per la parte didattica:

- garantisce gestione dei curricula degli allievi
- garantisce gestione e funzionamento organi collegiali
- gestisce area protocollo
- gestisce archivi

per la parte amministrativa

- garantisce secondo le direttive impartite il supporto tecnico e amministrativo
- organizza e coordina attività personale ATA
- sovrintende ai servizi generali, amministrativo-contabili



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	coordinamento didattico	4
Funzione strumentale	responsabile progetto di istituto di inglese	1
Docente specialista di educazione motoria	attività motoria	2
Coordinatore dell'educazione civica	responsabile progetto educazione civica	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

responsabile amministrativo

Ufficio per la didattica

coordina gli aspetti didattico-amministrativi



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CdO- Opere educative

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

CdO Opere Educative promuove un impegno culturale, politico e formativo nel campo della libertà di educazione e realizza servizi tesi al sostegno e allo sviluppo in rete o individuale delle scuole associate. La scuola Pio XII partecipa ad eventi culturali, percorsi formativi, usufruisce di consulenza sugli aspetti gestionali,

normativi e organizzativi



Denominazione della rete: FONDAZIONE AVSI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Nel periodo natalizio gli alunni della scuola promuovono iniziative a sostegno di progetti di cooperazione internazionale in paesi in via di sviluppo.

Denominazione della rete: Università Bicocca di Milano

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Realizzazione di tirocini per studenti universitari presso le scuola Primaria e Secondaria

Denominazione della rete: UNIVERSITA' CATTOLICA DI MILANO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Realizzazione di tirocini per studenti universitari presso le scuola Primaria e Secondaria

Denominazione della rete: Trinity London

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: SCUOLE FISM

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: EDUCARE: PRENDERSI CURA DELL'UMANO

Approfondimenti epistemologici su cosa significa insegnare, quale lo scopo, i metodi utilizzabili

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La valutazione come "dare valore"

Cosa valutare, come valutare: il nodo del lavoro dell'insegnante.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Essere educatori, ovvero: vivere intensamente il reale

Conferenza e dibattito con laboratori

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: L'alleanza scuola-famiglia: dinamiche e relazioni

Conferenza e dibattito, con lavori di gruppo .

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

CORSO DI SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--